

PROCESSO VERBALE

DELLA XI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 13 del mese di marzo, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 27.2.2009 P.G.N. 12655, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	ass.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	ass.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 19 - ASSENTI 22

Risultato essere i presenti 19 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Sono presenti gli assessori Tosetto, Lazzari, Giuliari e Ruggeri.

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	ass.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 27 - ASSENTI 14

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Pigato Domenico, Raffaele Colombara, Francesca Nisticò.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Lazzari, Giuliari, Moretti, Nicolai e Ruggeri.

Durante la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn.28, 29 e 30 entrano: Borò, Dal Lago, Franzina, Meridio, Pecori, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 36).

Entrano gli assessori: Lago, Lazzari e Dalla Pozza; esce l'assessore: Moretti.

Alle ore 20.45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XXVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti n.28, "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.", n.29 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati." e n.30 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009" era stata sospesa nella seduta del 12.3 u.s., dopo l'intervento del cons.Abalti.

Dà quindi la parola al cons.Appoggi per la prosecuzione della discussione.

Intervengono successivamente i cons.Zanetti e Volpiana

Interviene il cons.Rucco, per mozione d'ordine.

Prosegue il suo intervento il cons.Volpiana e quindi intervengono i cons.Guaiti, Franzina, Bottene, Pigato, Sorrentino, Zocca, Cicero, Balzi, Baccarin, Vigneri, Diamanti, Rolando, Dal Lago, Formisano, Rucco, Rossi, Veltroni, Barbieri e Pecori.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

"Si chiede di sospendere i lavori consiliari dopo l'intervento dei consiglieri Veltroni, Barbieri e Pecori.

F.to Formisano f.to F. Rucco f.to G. Rolando"

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 23).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 16.03.2009.

(per la discussione vedasi pagina n. 108)

OGGETTO XXIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti n.28, "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.", n.29 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati." e n.30 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009" era stata sospesa nella seduta del 12.3 u.s., dopo l'intervento del cons.Abalti.

Dà quindi la parola al cons.Appoggi per la prosecuzione della discussione.

Intervengono successivamente i cons.Zanetti e Volpiana

Interviene il cons.Rucco, per mozione d'ordine.

Prosegue il suo intervento il cons.Volpiana e quindi intervengono i cons.Guaiti, Franzina, Bottene, Pigato, Sorrentino, Zocca, Cicero, Balzi, Baccarin, Vigneri, Diamanti, Rolando, Dal Lago, Formisano, Rucco, Rossi, Veltroni, Barbieri e Pecori.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

"Si chiede di sospendere i lavori consiliari dopo l'intervento dei consiglieri Veltroni, Barbieri e Pecori.

F.to Formisano f.to F. Rucco f.to G. Rolando"

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 23).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 16.03.2009.

(per la discussione vedasi pagina n. 108)

OGGETTO XXX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti n.28, “BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.”, n.29 “BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.” e n.30 “BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009” era stata sospesa nella seduta del 12.3 u.s., dopo l’intervento del cons.Abalti.

Dà quindi la parola al cons.Appoggi per la prosecuzione della discussione.

Intervengono successivamente i cons.Zanetti e Volpiana

Interviene il cons.Rucco, per mozione d’ordine.

Prosegue il suo intervento il cons.Volpiana e quindi intervengono i cons.Guaiti, Franzina, Bottene, Pigato, Sorrentino, Zocca, Cicero, Balzi, Baccarin, Vigneri, Diamanti, Rolando, Dal Lago, Formisano, Rucco, Rossi, Veltroni, Barbieri e Pecori.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“Si chiede di sospendere i lavori consiliari dopo l’intervento dei consiglieri Veltroni, Barbieri e Pecori.

F.to Formisano

f.to F. Rucco

f.to G. Rolando”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 23).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 16.03.2009.

(per la discussione vedasi pagina n.108)

PROCESSO VERBALE

- PRESIDENTE: 19 presenti, non c'è il numero legale. Sono state presentate due domande di attualità. E' stata presentata poc'anzi la domanda di attualità n. 12 del collega Franzina, se la Giunta risponde altrimenti si rinvia a lunedì. La domanda di attualità n. 12 va a lunedì essendo il Consiglio stato convocato per più sedute.

C'è una domanda di attualità del consigliere Pecori, la n. 11, l'assessore competente c'è, manca il consigliere Pecori, quindi la domanda di attualità è giudicata decaduta. Non ne ho altre. Passiamo al secondo appello tra 25 minuti.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza lì 12.03.2009

Il sottoscritto consigliere comunale

Premesso che

- In data 10.03.2009 una signora residente in città, mentre era intenta ad attraversare Viale Margherita all'altezza del civico 25, sfruttando l'apposito attraversamento pedonale, veniva investita da un motoveicolo che, a quanto sembra dalla prima ricostruzione informale, non ha concesso la dovuta precedenza al pedone;
- Risulta altresì che l'attraversamento pedonale suindicato è poco visibile in quanto la segnaletica orizzontale è stata praticamente cancellata dalla recenti piogge e nevicate, circostanza che provoca un incremento della pericolosità di una strada già di per sé insicura per i pedoni a causa del notevole traffico veicolare;

Considerato che

- Sono numerosi in città gli attraversamenti pedonali che versano nelle condizioni di cui sopra, non potendo quindi svolgere la loro funzione di richiamo per gli automobilisti ad una guida più prudente.

Tanto premesso e considerato

CHIEDE DI SAPERE

- se l'Amministrazione abbia intenzione di disporre con la dovuta urgenza il rifacimento delle strisce orizzontali di attraversamento pedonale all'altezza del civico 25 di Viale Margherita, teatro del sinistro di cui in premessa;
- se e quando l'Amministrazione abbia in animo di intervenire per monitorare la situazione degli attraversamenti pedonali in tutta la città per metterli in sicurezza.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori”

OGGETTO XXVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.

OGGETTO XXIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.

OGGETTO XXX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009.

- PRESIDENTE: 27 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Pigato, Colombara e Nisticò. Continuiamo la discussione in trattazione congiunta sulla materia afferente al bilancio. Ricordo i tempi per gli interventi: 25 minuti a chi parla a nome del gruppo, 12 minuti ogni singolo consigliere, si può intervenire per un massimo di due volte. Chi si iscrive a parlare? Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Grazie, signor Presidente. Per quanto riguarda la lettura del bilancio, a cui ovviamente mi accingo a dare il mio voto personale favorevole, credo ci siano due punti di riferimento importanti per avere un criterio politico rispetto al bilancio stesso.

Il primo criterio è stato dato dall'intervento di presentazione ieri in assemblea dall'assessore Lago e il secondo intervento è quello del signor Sindaco nella conferenza stampa del 07/03. Credo che questi siano i due fuochi per leggere, da un punto di vista politico il bilancio.

L'assessore Lago ha sostenuto con enfasi che le scelte privilegiate riguardano il sociale, l'istruzione, la sicurezza. Quindi garantire e assumere per tutti cittadini la responsabilità del rispetto dei diritti fondamentali secondo una visione che possiamo definire di welfare municipale.

L'altro fuoco è stato dichiarato dal Sindaco che ha comunicato con dati concreti l'impegno dell'Amministrazione ad investire ottantanove milioni di euro per la riqualificazione territoriale e credo che tra questi due criteri, queste due chiavi di lettura si colloca il bilancio. Incoraggiare da un lato l'economia locale dimostrando che il Comune non è assente rispetto ad un tempo di ristrettezze e di crisi e che si può guardare verso il futuro senza chiusure ma anche senza stanche rassegnazioni e dall'altro assicurare risposte a chi ha più bisogno attraverso un sistema di servizi che può trovare forme di solidarietà per superare disuguaglianze sociali che forse nei mesi prossimi sono senz'altro più minacciate, forse più profonde.

Queste due chiavi di lettura danno al bilancio una visione di prospettiva e di sfida rispetto al futuro, nonostante, dobbiamo ricordarlo, una politica nazionale, direi di governo e di opposizione, che non comprende come i problemi dell'attuale contesto economico sociale siano presenti al nord come al sud, cioè sono problemi del paese perché la questione settentrionale esiste, non è un'invenzione e direi che la crisi è arrivata prima nel settentrione perché forse siamo più a contatto con il resto del mondo. Allora occorre confrontarci, dialogare a livello nazionale e a livello periferico affinché il federalismo fiscale permetta di dare certezza di autonomia finanziaria e capire con certezza quanti euro di fatto ci sono anche per i comuni virtuosi, anche per i comuni che sono penalizzati perché più responsabili e perché limitano di più le leve fiscali. Qui non faccio poi i confronti sugli impegni della finanziaria 2008 rispetto ad alcuni contributi ulteriori nei comuni del sud.

Credo sia, quindi, opportuno rilanciare dentro a questa prospettiva politica l'impegno per il 2009 attraverso una progettualità, attraverso forme di consultazione, di condivisione, di partecipazione, di tutte quelle indicazioni che sono presenti nel bilancio stesso e credo che, e qui faccio una proposta, sia utile utilizzare, così come è stato fatto per il piano strategico della città, lo strumento del Forum Center come luogo di scambio, di raccolta della diversità perché le diversità diventano così forme di collaborazione. È vero, si può pensare alla consulta degli anziani, alla consulta dei migranti, alla consulta della scuola, sono strumenti finali eventualmente e sono strumenti tematici che hanno bisogno di quel confronto con la realtà ma che nello stesso tempo consentono a tutti noi, Consiglio ed esecutivo, di fare scelte che sono in sintonia con quanto emerge all'interno della nostra realtà.

Da qui la proposta anche di mettere insieme questi diversi attori protagonisti per condividere, per costruire obiettivi comuni da realizzare, avere la capacità di pensare che la diversità non è conflitto, non è contrapposizione ma può diventare forma di collaborazione su grandi temi, quello della formazione, quello del sociale. Pensiamo solamente alla grande questione del nesso che esiste ad esempio tra formazione e lavoro e infatti su questo, entrando un po' più nello specifico, vorrei porre come esempio ma anche come personale ...
(interruzione)

... è difficile parlare quando c'è un rumore di fondo che crea difficoltà nell'esposizione, comunque andiamo avanti...

- PRESIDENTE: C'è il consigliere Formisano che è peripatetico, è circa mezz'ora che transita da un banco all'altro. Prego, continui.

- APPOGGI: Nel senso greco del termine? Stavo dicendo che, per entrare nello specifico di alcuni temi culturali a me più cari, voglio anche esprimere una preoccupazione ma anche una proposta da questa preoccupazione. C'è un'istituzione che rappresenta la storia della formazione a Vicenza. Dal 1858 opera nella nostra realtà ed è la Scuola di Arti e Mestieri. Un patrimonio importante di cultura di eccellenza, di cultura artistica ma è stato anche per molti anni una risposta ai bisogni formativi soprattutto di chi è a rischio di esclusione sociale. L'eventuale caduta di interesse del Comune rispetto a questo patrimonio storico della città e l'impegno della Camera di Commercio, quindi il passaggio in buone mani di questa formazione professionale credo abbia bisogno di una riflessione e di un ripensamento rispetto al nostro compito.

A mio avviso è urgente, necessario e qualificante ripensare a questa ipotesi di crescita perché direi che se è vero che ha presentato un deficit negli ultimi due anni, come tutta la formazione professionale a causa della mancata erogazione del fondo sociale europeo, dobbiamo anche dire che ha sempre avuto la possibilità di inserirsi in quel triangolo virtuoso, università-formazione-impresa. Allora, io credo che in questo triangolo, per dare un contributo

affinché la formazione si inserisca in un tessuto produttivo come il nostro che può essere vincente rispetto alla crisi, anche l'ente locale dovrà fare la sua parte.

Ebbene, credo che, proprio a partire da questa preoccupazione, dobbiamo pensare in avanti perché noi dobbiamo lavorare affinché la società della conoscenza divenga un patrimonio culturale di tutta la città e attraverso proprio gli strumenti che sono direttamente afferenti alla nostra azione amministrativa credo che si possa lavorare mettendo insieme capacità, saperi, esperienze, in una parola riuscire a far sì che si sperimenti un'organizzazione che sa imparare perché non solo la nostra Amministrazione ma tutta la nostra realtà dovrà andare in questa direzione perché è solo in questo modo che l'innovazione e la capacità di iniziativa per non chiuderci nel guscio di quella stanca rassegnazione o di un individualismo che non porta da nessuna parte possa far vincere la paura e pensare in grande.

Allora, il bilancio, letto in una chiave politica, amministrativa e anche di indicazione di indirizzo rispetto ai cambiamenti in atto, può diventare uno strumento veramente utile per tutta la collettività al di là di quella che indubbiamente è la realtà della ristrettezza economica.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Appoggi. Ha chiesto di parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà.

- ZANETTI: Grazie, Presidente. Ci troviamo oggi nel bel mezzo del dibattito per l'approvazione del primo bilancio di previsione della nuova Amministrazione.

È un documento importante dove si tracciano le linee di quello che sarà il futuro della nostra città. Ecco allora che dobbiamo procedere con prudenza, con attenzione, partecipazione e lungimiranza. Si prospetta un anno difficile per la comunità locale in generale e per molte famiglie e imprese in particolare: crescita zero, elevato livello di pressione fiscale, bassi salari, aumento della disoccupazione, ridotto accesso al credito bancario che acuirà lo stato di malessere sociale di complessivo impoverimento. Questa crisi aumenterà la precarietà, il bisogno e la povertà, il fabbisogno di welfare crescerà, tutto questo avrà ripercussioni sulla spesa sociale e la sua distribuzione.

Il disagio sociale crescerà e di pari passo anche la domanda verso il Comune che è l'istituzione più vicina al cittadino ma le risorse a disposizione dei comuni decrescono con tagli impressionanti, sono ogni anno di meno, si ragiona per numeri, per risparmi ma non si pensa al cittadino, ai suoi bisogni, alla sua tutela, alla sua sicurezza, alla sua formazione. I comuni vivono una situazione drammatica causata dalle minori disponibilità finanziarie a disposizione.

Come denunciato, anche per l'anno 2009 dobbiamo registrare minori trasferimenti dal fondo statale, la riduzione del fondo per le politiche sociali in particolare, per la sua gravità politica ed economica, la mancata copertura integrale delle entrate per l'ICI prima casa abolita dal governo.

Politicamente la questione ICI contrasta con la proposta sul federalismo annullando l'autonomia dei comuni su un'entrata significativa del proprio bilancio. Così come l'imposizione del blocco delle entrate fiscali, addizionale ICI, sa di manovre centralistiche e non certo di decentramento federalistico.

Alle minori entrate si aggiungono le maggiori spese dovute a situazioni strane e alle scelte dell'Amministrazione, l'aumento di costi per spese generali, energia, riscaldamento, telefono, copertura del rinnovo del contratto per i dipendenti, si calcola circa il 3% in più. Tutto questo in un clima nazionale deprimente dove città come Roma vengono esentate dal patto di stabilità, comuni come Catania ricevono fondi straordinari per coprire voragini di debiti di gestioni irresponsabili. I comuni virtuosi, come il nostro, invece che premiati vengono penalizzati.

Data questa situazione generale è stato davvero difficile impostare un bilancio preventivo e si impongono delle scelte. In queste scelte entra la politica e in una visione di noi civili dovrebbero entrare direttamente anche cittadini, le associazioni e le imprese e tutte le realtà che costituiscono il tessuto sociale della nostra città. Il metodo anche questa volta si è rilevato

coerente, il bilancio è frutto del lavoro degli assessori che hanno ascoltato noi consiglieri di maggioranza. Oggi ascolteremo nel dibattito anche le proposte della minoranza, le critiche e le osservazioni. Da parte nostra, lo avete già notato, c'è molta attenzione nel prendere in considerazione vostri emendamenti. Il desiderio è che il dibattito rimanga su toni costruttivi, che si parta sempre dai bisogni dei cittadini e dalla ricerca del bene comune. Vi invitiamo a non esagerare nel gioco delle parti, nelle critiche sterili e ci appelliamo anche al vostro senso di responsabilità che in questi tempi difficili da governare deve prevalere.

Raccogliamo con molto piacere l'invito del consigliere Abalti rivolto ieri a cercare assieme soluzioni condivise per gestire la negativa congiuntura economica. Una città deve poter creare valori e fornire ai cittadini le occasioni per crescere, per migliorare la qualità della loro vita pensando non solo alla pancia ma anche al cuore e alla testa. Lentamente possiamo migliorare il nostro stile di vita, ricercare la felicità non solo nel benessere economico ma nella cura della nostra cultura, delle nostre relazioni, nel mettersi al servizio della comunità.

Possiamo cogliere l'opportunità di questa decrescita che stiamo attraversando per cercare di renderla più felice, più umana, dobbiamo guidare i cittadini a riscoprire l'importanza delle risorse economiche, energetiche, ambientali e sociali. Ecco allora che questo bilancio, povero nella quantità dei fondi a disposizione, trova un'anima nell'impegno sociale dove non è stato tagliato nulla, anzi dove i fondi sono aumentati. Crediamo che Vicenza sia una città generosa e che capisca la scelta di stare dalla parte di chi ne ha più bisogno.

Senza entrare nello specifico delle cifre vorremmo evidenziare un piccolo segno di novità nel servizio sociale. Il Comune collaborerà con la Caritas per iniziative di microcredito, una politica delle piccole cose che aiuta proprio i soggetti in difficoltà. E' bello pensare ad un Comune che sta a fianco dei cittadini e gli aiuti nelle difficoltà quotidiane.

Questo bilancio è anche sincero cercando di non sopravvalutare alienazioni o sottostimare capitoli di spesa. Emerge forte anche qui, come detto prima, una sempre minore importanza che lo Stato centrale affida alle autonomie locali. Speriamo che presto si possa arrivare ad una vera riforma federalista nei fatti e non solo negli slogan, che riporti al centro della vita politica soggetti che hanno i rapporti più vicino alle persone che vivono nel nostro territorio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zanetti. Prego, consigliere Volpiana.

- VOLPIANA: Buonasera signor Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola. Questo è il nostro primo bilancio da quando siamo insediati, abbiamo fatto il 2008 con il bilancio che ci ha lasciato l'Amministrazione precedente, quindi il sindaco Hüllweck, quindi abbiamo dovuto amministrare con le iniziative e con i soldi che loro ci hanno lasciato, però loro in questi otto anni hanno potuto usufruire di tantissime risorse, hanno venduto la Centrale del Latte, hanno prelevato dalla mucca AIM quasi 90 milioni di euro e non si sa quanti soldi si sono messi in tasca gli amministratori, questo lo deciderà poi Salvarani, però nessuno lo sa e tantissimi cittadini ce lo chiedono. Intanto AIM fa fatica a risorgere con 180 milioni di debiti e 150 milioni ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Scusi consigliere ... prego continui.

- VOLPIANA: Scusa Rucco, io non ho fatto nomi, io posso dire quello che voglio.

- PRESIDENTE: Ognuno moderi ...

- VOLPIANA: Come ribadivo prima ...

- PRESIDENTE: Si autodisciplino tutti.

- VOLPIANA: Le risorse in questi otto anni per l'Amministrazione precedente sono state parecchie. Noi ogni giorno riscontriamo che tutti i cittadini ci chiedono come hanno lasciato la città questa passata Amministrazione. Abbiamo trovato una città piena di buche, strade che sono anni e anni che non vengono ritoccate, non vengono sistemate, investimenti noi non ne abbiamo visti. Quindi ci troviamo questa città di fronte e questa città ci hanno lasciato. I parchi li abbiamo trovati in stato di abbandono totale, la periferia è stata abbandonata a se stessa, sporca, senza controllo del territorio, abbiamo dovuto tutta questa estate a sopperire richieste di aiuto e di intervento perché avevano ridotto i parchi a latrine e poi non parliamo di rumori molesti notturni. Questo è quanto noi in questo anno abbiamo dovuto occuparci a combattere, a sopperire alle richieste della gente.

Abbiamo fatto quasi un anno sempre in pura emergenza, adesso pian piano ne stiamo uscendo. Abbiamo definito in questo periodo alcune iniziative molto importanti, abbiamo fatto alcune delibere e stiamo riportando questa Amministrazione fuori dalle emergenze e stiamo riportando energia a questa città, energia positiva.

Adesso dobbiamo riportare questa città allo splendore, alla tranquillità, al vivere quotidiano che ogni cittadino desidera, dobbiamo liberare il cittadino dalle solite paure che i media mettono davanti agli occhi. Io non sono d'accordo, signor Sindaco, glielo dico, sulle ronde, però ci troviamo di fronte a pochissime risorse. L'ICI non lo abbiamo più perché lo Stato ha tagliato l'ICI, abbiamo pochissimi soldi del trasferimento dello Stato, quindi l'assessore Lago dovrà fare come il ministro Tremonti, dovrà crearsi una finanza creativa e dovrà inventarsi qualcosa per trovare nuove risorse. Peccato che il Sindaco ci vieta tutto, altrimenti qualcosa si potrebbe fare, ci vieta anche l'elemosina quindi ...

Passiamo al bilancio, noi abbiamo investito questo bilancio su due questioni molto importanti, la prima questione è il sociale. Se qualcuno di noi, spero che qualcuno abbia visto, forse magari tanti di noi non si rendono conto, possono andare la mattina in via Torino a vedere cosa sta succedendo in questo periodo, ci sono file di gente, madri, figlie, padri, figli, che hanno bisogno, non hanno più lavoro e noi siamo qui che stiamo parlando di bilancio, ma il prossimo bilancio forse lo dobbiamo destinare a qualcos'altro ed è questo che io voglio rivolgere ai nostri amministratori fra di noi. Qualcuno di voi vada ogni mattina in via Torino a vedere cosa sta succedendo, nei prossimi mesi ne vedremo di belle e di brutte. Poi ho avuto la fortuna in questi giorni di partecipare al congresso della CISL e il segretario uscente, il segretario che è stato riconfermato ha ribadito le difficoltà che abbiamo noi amministratori del nord-est, primi in tutto però ultimi in quei servizi che la gente ha bisogno, per fare Vicenza e Treviso ci impieghiamo un'ora, quindi siamo ultimi in tutte le infrastrutture. Quindi, noi come Amministrazione, signor Sindaco, dobbiamo riprendere il nostro ruolo di città capoluogo e cominciare veramente a pensare in grande, a pensare a fare tutte quelle infrastrutture che alla città servono per svilupparsi e trovarle.

Poi ieri abbiamo visto anche il nostro presidente dell'AIM, Fazioli, che ci ha illustrato quello che vuole fare e mi sembra che abbia fatto, al di là delle poche parole che abbiamo potuto capire e potuto sentire perché il piano industriale ce lo deve portare, finalmente un'Amministrazione ha il coraggio di fare un piano industriale perché in 8 o 9 anni di Amministrazione Hüllweck non abbiamo mai visto un piano industriale per AIM. Quindi dobbiamo dire che stiamo facendo qualcosa per questa città.

Mi dispiace, signor Sindaco, per la questione dell'acqua perché prima di tutto abbiamo perso una quota anche di entrata corposa per quello che riguarda l'AIM come energia elettrica perché un'azienda del Comune di Vicenza che ha l'84% va ad acquistare energia elettrica a Verona, e questa non l'ho mai capita, per l'1% di differenza.

Poi mi preoccupano le affermazioni del presidente che sta parlando sempre di più di privatizzare l'acqua. Voglio ricordare che si era preso degli obiettivi e si era preso degli

impegni, quindi rispettare quei contratti di servizio che legano l'azienda acqua con l'azienda madre perché altrimenti tutti i lavoratori che ci sono in AIM non so cosa gli faremo fare.

Volevo parlare anche di un'altra cosa. Siccome un altro giorno abbiamo parlato sulla domanda di attualità presentata dall'opposizione sulla discussione che abbiamo fatto di AIM, io avevo chiesto per ultimo la parola però avevamo terminato il tempo e quindi voglio fare adesso quella proposta che io volevo fare. Siccome ormai tutti i giorni noi abbiamo letto sul giornale litigiosità, i veleni su quest'azienda e, io ripeto, è un'azienda della città, dei lavoratori, dei cittadini e della provincia, non è un'azienda nostra, quindi noi dobbiamo avere rispetto di quest'azienda che potrebbe avere un capitale molto elevato, però non lo ha e lo abbiamo ribadito qui. Allora, io chiedevo a lei, signor Sindaco, se tutti assieme, una volta tanto, vogliamo fare un patto fra gentiluomini e veramente fare un patto di aiuto e di solidarietà perché quest'azienda possa risorgere, quindi chiudere con quella stagione di veleni.

Quindi, io chiedo ai consiglieri di opposizione se possiamo cominciare a fare questa cosa perché quest'azienda per poter risorgere ha veramente bisogno di fare un patto fra gentiluomini, fra gente a cui interessa veramente salvare quest'azienda ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Si sono già iscritti a parlare i consiglieri di opposizione, tutti.

- VOLPIANA: Io concludo, ringrazio e poi riprenderò con i quattro minuti che mi ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente, signor Sindaco, signor assessore Lago. Un bilancio di previsione deve sempre quadrare per il rispetto della legge ma soprattutto per dare la misura esatta del funzionamento del Comune, della sua efficienza o della sua inefficienza. Quindi se i numeri di un bilancio non sono solidamente ancorati al principio di veridicità e se le previsioni in esse contenute sono sovrastimate o sottostimate possono poi determinare durante l'esercizio di competenza problemi nello svolgimento delle attività di servizio. Questo è un principio al quale ogni Amministrazione si deve attendere in modo rigido perché nelle pubbliche amministrazioni vale il principio che se si deve spendere un euro deve avere la certezza che dall'altra parte ci sia un'entrata di pari euro.

Nel momento in cui esaminiamo il bilancio del nostro Comune ci rendiamo conto di quanto sia difficile poter rispettare questo principio basilare che sostiene la pubblica Amministrazione e confesso che sono scandalizzato nel sentire che oggi la politica romana regala ai comuni di Palermo, Catania ed altri, un mare di soldi per tappare i buchi dei loro bilanci disastrosi.

È innegabile che questo bilancio di previsione soffra di difficoltà dovute agli anni passati ma anche alle politiche governative che da un lato sottraggono grandi risorse e dall'altro regalano centinaia di milioni di euro a chi ha sfondato tutti i tetti e se ne infischiano delle norme di bilancio. In poche parole siamo di fronte ad un paese in cui chi ha contenuto le spese dentro le regole di legge deve oggi contribuire a pagare i debiti di chi queste regole non le ha mai rispettate. Quindi c'è molta amarezza ma in ogni caso noi le regole dobbiamo continuare a rispettare garantendo il massimo di serietà e trasparenza amministrativa. Ricordato questo aspetto debbo sottolineare che a Vicenza tutto questo è ancora più difficile perché siamo in presenza del primo bilancio di previsione della nostra Amministrazione dopo nove anni di Amministrazione del sindaco Hüllweck e della sua Giunta.

Nel corso di questi nove anni la città ha subito moltissimi guasti sul piano del territorio, dell'organizzazione interna, delle finanze. Se oggi siamo a questo punto di impoverimento del Comune è bene ricordare ciò che è accaduto. Oggi AIM si trova di fronte a problemi enormi lasciati in eredità dal precedente CdA, è in condizioni di difficoltà e deve provvedere a risanare

i propri bilanci e quelli complessivi del suo gruppo e quindi è in condizione di poter trasferire risorse al Comune in misura molto limitata. Questo è un punto fondamentale perché prima della gestione dell'ex presidente Rossi la società AIM chiudeva i bilanci con molti miliardi di liquidità, quindi non aveva bisogno di chiedere prestiti alle banche pagando interessi passivi enormi. Era quindi in grado di versare al Comune fondi importanti per consentire di mantenere e migliorare il livello dei servizi pubblici prestati alla nostra comunità.

Leggendo però la cifra messa a bilancio da AIM, che è impegnativa, riversare quattro milioni di euro, qui mi piacerebbe sapere se questa è una certezza o solo un orientamento e capire appunto se AIM è in grado di garantire quel flusso di cassa iscritto nel bilancio di previsione. Siamo poi in presenza di una progressiva diminuzione delle risorse trasferite dallo Stato e da altri enti e questo impoverimento avviene nel momento in cui siamo nel mezzo di una crisi senza precedenti che porta il peggioramento delle condizioni lavorative, al forte aumento al ricorso alla cassa integrazione, alla precarietà nei rapporti di lavoro, alla difficoltà delle piccole imprese commerciali e artigiane, al numero sempre più alto di famiglie che economicamente non ce la fanno più con la conseguenza di una sempre crescente domanda di interventi di carattere sociale.

Quello che serve oggi al paese è l'attuazione di quella riforma sul federalismo che da anni è invocata dalla Lega ma che ancora si attarda su forme istituzionali di un federalismo approssimativo ma soprattutto ancora molto lontano. Va invece detto, senza alcun intento polemico, che siamo in una fase in cui dovrebbe esserci un impegno bipartisan per tradurre in pratica l'idea semplice praticabile ed efficace promossa da molti sindaci di trattenere una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 20%. Tali fondi tra l'altro sono sottratti ad un reddito prodotto nel nostro territorio e sono necessari per coprire i costi dei servizi pubblici locali, scuole ed altro.

Di fronte a questa situazione il Comune di Vicenza ha presentato un bilancio che punta ad una situazione finanziaria sana, sotto controllo, basata sulle priorità mirate ad impegnare il denaro dei cittadini in interventi importanti che riassumo in sintesi:

- sostenere e potenziare i servizi sociali e mantenere alta la qualità dei servizi alla persona con interventi di aiuto ai redditi bassi - ciò perché evidentemente il Comune non può delegare, signor Sindaco, solo alla Caritas e al volontariato tutto il supporto. Signor sindaco, in questo campo credo sia possibile pensare a qualcosa di straordinario per Vicenza, penso ad un fondo di solidarietà specifico che potrebbe essere finanziato da un accordo con qualche banca oppure un'imposta di solidarietà minima sui redditi alti come quelli dei nostri dirigenti -;

- Mantenere il sostegno e il rafforzamento al sistema degli asili e delle scuole all'infanzia aumentando anche se di poco le risorse a loro disposizione;

- Eseguire la manutenzione e il miglioramento di strade marciapiedi che oggi versano in condizioni pietose e che sono una delle pesanti eredità degli ultimi nove anni, grazie anche forse a ditte che eseguono interventi di manutenzione con materiali scadenti e anche ad uffici comunali che a mio avviso non controllano scrupolosamente l'andamento dei lavori;

- Assicurare la massima attenzione verso quelle che sono le reali condizioni di sicurezza degli edifici scolastici;

- Provvedere alla riqualificazione del lavoro dei nostri uffici e alla valorizzazione del personale, della sua capacità progettuale ai fini di rendere ogni singolo settore più snello ed efficiente;

- Stabilizzare il personale precario all'interno dell'ente, spero che a questo si possa arrivare quanto prima;

- Garantire un vero decentramento dei servizi, simbolo di vicinanza delle amministrazioni ai cittadini e qui vedrei bene un vero servizio di polizia di quartiere dotata di auto, PC, un servizio alle persone anziane che non possono muoversi e un servizio di quartiere per le loro esigenze;

- Dare più sicurezza - c'è il problema delle cosiddette ronde, a me questo termine, signor Sindaco, non piace ma mi pare molto utile questa sua idea che si utilizzino uomini in congedo

dei carabinieri, della polizia o anche dei vigili urbani per vigilare su questi posti che altrimenti rimarrebbero abbandonati. Poiché lei, signor Sindaco, ha sposato questa idea bisognerebbe però renderla più credibile con un minimo stanziamento di bilancio -.

Oltre a ciò credo sia importante segnalare l'attenzione rivolta da questa Amministrazione anche su altri aspetti che non si misurano solo in termini economici e che non sono però meno importanti come: l'impegno a contrastare lo spreco e l'inquinamento potenziando la raccolta differenziata; rotazione di politiche che favoriscano lo sviluppo di fonti di energie rinnovabili; la programmazione urbanistica con scelte che servono a migliorare e a governare il nostro territorio visto come una risorsa e non come una proprietà da sfruttare.

Esaminando il bilancio mi pongo anche alcuni interrogativi rispetto alla certezza di talune voci inserite nelle entrate e rilevo alcuni aspetti che, a mio avviso, vanno assolutamente tenuti sotto controllo: gli introiti per sanare gli abusi delle zone industriali; sanzioni sacrosante vista la situazione di totale ... dal punto di vista urbanistico ma vorrei capire bene se il Comune ha qualche titolo in mano per poterle mettere tra le entrate correnti.

La torre Girardi: ricordo che esiste un'ordinanza di demolizione da parte di questo Comune, ora si può certamente sostituire con un accordo ma esso deve essere adeguato. Inoltre l'accordo dovrebbe essere discusso in Consiglio al fine di chiudere nella massima trasparenza una vicenda su cui ha pesato per lungo tempo l'assoluta mancanza di chiarezza della Giunta precedente, il cui assessore responsabile dovrebbe fare una pubblica ammenda.

Le entrate dalle multe: sono previste in aumento e che anche qui vorrei capire la motivazione se è attendibile. Lo stesso vale per gli interessi dei dividendi, penso a quelli derivanti dalle prestazioni dell'autostrada.

Infine, signor Sindaco, la discussione sul bilancio può essere un momento in cui riflettere tutta la linea della società AIM e AMCPS, il famoso incorporamento di termini. Direi poi per concludere che questa è anche l'occasione per riprendere certe disfunzioni dei lavori pubblici degli appalti comunali a partire dalla questione emblematica dei lavori delle Barche. Ricordo anche il nuovo teatro che, come molti di noi avevano previsto a suo tempo, quando Hüllweck partì con l'operazione, oggi comincia a pesare sulle finanze comunali visto che si è aperta anche una vertenza con la ditta costruttrice la quale reclama nuovi soldi.

Lo stesso vale per AIM dove oggi si devono pagare le spese per i giochi e giochetti dei partiti della maggioranza che ha sostenuto Hüllweck. Cito un solo esempio: la vertenza vinta dall'ex presidente Balbo. Su questi episodi, signor Sindaco, le chiedo di verificare l'entità e le potenziali spese, i motivi e le responsabilità in modo da poter addebitare questi soldi a chi ha concepito l'operazione teatro e a chi ha creato il caos in AIM. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Ha facoltà di parlare il consigliere Franzina condizionatamente al fatto che si esprima a nome del gruppo.

- **FRANZINA:** Colleghi della maggioranza, quando il Sindaco invita ad abbassare i toni su AIM, perché AIM è un'azienda che oggi ha anche problemi di credibilità perché quando il presidente Fazioli va da qualche direttore di banca a proporre la situazione riceve dei "no", non parla mica solo a noi, parla a tutto il Consiglio, e la voglio chiudere qui. Questo continuo rimestare, deciderà la procura se qualcuno ha rubato e qualcuno no, lo deciderà per le cose vecchie e per le cose nuove che già sono emerse e il continuo rimestare che sento da tre consiglieri in fila non aiuterà AIM. Su questo ha ragione il Sindaco che non parla solo a noi, parla anche a voi.

E veniamo al bilancio. L'assessore ha esordito dicendo che il bilancio è serio, prudente e tiene conto degli indirizzi programmatici. Già questo "tiene conto" invece che "attua" mi dice molto. In realtà, assessore, questo è un bilancio da fine mandato, è la fotocopia con qualche correzione del bilancio che vi consegnò il commissario, che era il nostro e che era un bilancio di fine decennio e come tutti i bilanci di fine decennio, le scelte, le idee le avevamo già spese.

Era una chiusura ma iniziava un nuovo ciclo con un nuovo sindaco che avrebbe messo nuove cose. Questo è il bilancio dell'anno scorso, non è, come dice lei, un bilancio con un excusatio non petita poco ambizioso, proprio niente ambizioso, non c'è un'idea, un project financing, una visione strategica. Lo so che i tempi sono duri ma le idee vanno scritte, poi si attueranno negli anni perché la crisi finirà, perché siamo un grande paese ricco di risorse intellettuali, etiche, morali, la crisi finirà, però le idee servono.

Poi ci annuncia queste delibere molto ambiziose e io aggiungo "molto difficili", forse impossibili sui conferimenti patrimoniali tra Comune e AIM su cui vedremo quello che scriverete. Oggi quel tema non c'è perché nel bilancio non c'è, quando ci sarà, se ci sarà, ne discuteremo. Quindi, quello che lei ci presenta è un bilancio di fine mandato, senza idee, senza proposte importanti, invece ci aspettavamo un bilancio che dava il "la" quantomeno su questo quinquennio. Dieci anni fa già all'inizio pensavamo di lavorare sul decennio perché le grandi opere, le cose importanti purtroppo abbisognano di molti anni e il primo lo avete perso. Io spero che il bilancio dell'anno prossimo sarà diverso o che in corso d'anno facciate degli interventi perché questo bilancio è assolutamente inadeguato per un'Amministrazione che comincia. Non c'è una sfida, non c'è un sogno, non c'è una fuga in avanti che poi noi ne abbiamo messe molte, alcune le abbiamo realizzate, altre no, non è facile ma non metterle neanche non so se chiamarla pigrizia intellettuale ...

(interruzione)

... però non va bene, mi aspettavo di più. Sulla chiarezza del bilancio noi abbiamo formulato dubbi fin dall'inizio, non ci sembra un bilancio chiaro. Abbiamo chiesto per questo il ritiro e la riformulazione.

È vero che è un bilancio fra grandi difficoltà, mi creda, io ne ho vissuti dieci dall'altra parte, tutti sono stati bilanci di grande difficoltà, le amministrazioni hanno sempre problemi di soldi, li avrà quest'anno, li avrà per i prossimi, non sono le difficoltà che devono impedirci di migliorare e di fare bilanci migliori. Questo bilancio è povero e gli investimenti per 31 milioni di euro, ben lo so che il Comune è vincolato sui mutui ma ci sono molti altri strumenti, non ne accennate uno, il project financing, il coinvolgimento dei privati, la nuova legge regionale sull'urbanistica dà lo spazio per accordi e le faccio solo notare, voi non siete d'accordo, ma il PIRUEA Cotorossi da solo muoveva 100 milioni di euro di investimenti tra pubblico e privato, solo uno degli interventi su cui noi negli anni abbiamo lavorato. Che vuole che siano queste briciole? No nuove tasse per legge, ma mi creda, chi l'ascoltava si faceva immediatamente l'idea che se avesse potuto una nuova tassa, il tono era quello, poi addirittura ha riesumato il presidente della Sardegna Soru che la tassa sui ricchi l'aveva fatta, non gli ha portato bene, non porterebbe bene neanche qui. Per fortuna il governo vi impedisce di aumentare le tasse perché l'unica che potevate aumentare, che è la tariffa sui rifiuti, l'avete aumentata.

Entrate da abusi edilizi: avete messo una cifra impegnativa, io sono stato tre anni all'assessorato all'edilizia, come ha ricordato il consigliere Guaiti, ho vissuto la questione della torre Girardi dove la giustizia prima è andata in un senso con sentenze e poi in un altro con altre sentenze e vi assicuro che risolvere la questione della torre Girardi non sarà semplice come l'assessore Cangini crede e la monetizzazione di quell'abuso o presunto abuso non è così certo. Per cui anche quella posta in bilancio ha un grande punto di domanda. Se poi spera sul resto, cioè sui 200 casi di abusi che durante il mio periodo di assessore sono stati inviati, 220 firmati tutti sotto la mia volontà e ho avuto tutta l'Associazione Industriali che veniva a battermi sulla porta perché 220 è un terzo, andranno tutti in contenzioso, lì non si becca un euro prossimamente. Quindi è una posta che è una speranza, un auspicio, non vedrà soldi nel 2009.

AIM Acque: sicuramente se cederemo quote ai comuni queste quote saranno pagate ma io sento sia dal presidente Fazioli, sia dal Consiglio, idee molto diverse su AIM Acqua, quindi

vedremo cosa si potrà fare. Non c'è in questa Amministrazione su AIM Acqua un indirizzo univoco, ce n'è più di uno, poi vedremo chi prevarrà.

Guardi, è vero, su interventi sociali e l'istruzione qualche attenzione in più l'avete avuta nella spesa corrente, assolutamente insufficienti gli investimenti nel settore scolastico. C'è una serie di emendamenti, mi sembra anche di maggioranza, qualcuno che aumenta questi fondi, noi sul settore scolastico abbiamo investito il triplo e c'è bisogno perché ancora la metà degli istituti non sono a norma. Quando siamo arrivati dieci anni fa gli istituti a norma erano zero, adesso sono al 50%. Noi vorremmo che nei prossimi 10 anni diventassero il 100% e non restassero 50% come abbiamo lasciato noi investendo ogni anno il triplo di quello che state investendo voi.

Strade e marciapiedi sono in pessime condizioni anche oggi come un anno fa, direi peggio, ma non è colpa del sindaco, è colpa di tre neviccate, un autunno-inverno di grande pioggia e ancor meno soldi del solito. Per cui nel 2009 le buche, le crepe, gli avvallamenti aumenteranno perché ci sono meno soldi dell'anno scorso, per cui la grande battaglia per la chiusura delle buche che doveva partire a maggio, appena eletto il sindaco Variati, non c'è mai stata e le buche aumenteranno. Rassegniamoci.

L'assessore tocca il fondo quando dice che aiuta l'economia vicentina abbreviando i tempi. Assessore, se voleva abbreviare i tempi questo bilancio lo approvava tre mesi fa, come dice la legge, in dicembre, gli concedevamo i primi giorni di gennaio e non a metà marzo perché questi tre mesi sono persi, tutto parte con tre mesi di ritardo. Gli appalti partiranno con tre mesi di ritardo, tutto ha un ritardo di tre mesi. Questo ritardo di tre mesi gliel'ha regalato lei che doveva provvedere in anticipo lasciando che le incertezze dello Stato ... erano capitate anche a noi situazioni di incertezza, si fissava un bilancio ed eventualmente in corso d'anno lo si mette in linea. È stato a mio avviso un grave errore, è un grave errore approvare il bilancio a metà marzo, soprattutto a inizio mandato, tre mesi di ritardo su tutto, su tutti gli investimenti, su tutte le iniziative, tutto ha tre mesi di ritardo ed è colpa sua perché doveva portarlo tre mesi fa.

Sulla fusione AIM-AMCPS io mi sto chiedendo se stiate realizzando la grande AIM o la grande AMCPS perché Soelia, tanto per tornare, è una grande AMCPS, non è una grande AIM. Quindi, attenzione che la cultura del professor Fazioli, ma visto che abbiamo fatto pace glielo spiegherò, rischia di costruire una grande AMCPS più che una grande AIM. Questo è un problema su cui torneremo. Così come la partita accennata di conferire ad AIM parte del patrimonio comunale è solo accennata perché il farlo probabilmente presenta ostacoli giuridici ed economici insormontabili oggi. Fazioli l'ha fatto dieci anni fa ad Argenta ma le leggi erano diverse, c'era l'esenzione fiscale per queste operazioni che oggi non c'è. Quindi solo il problema fiscale è estremamente impegnativo, però è vero, la gestione partitica di AIM è finita, è finita quella un po' localistica nostra perché nell'attuale CdA sono tutti targati PD, parenti di sindaci, anzi mariti, figli di ministri, ce n'è uno targato PDL, ha solo il merito di essere venuto in lista con noi e questo gli ha fatto guadagnare un posto nel CdA di AIM, solo per dimostrare, ma anche quello è targato perché se non era in lista con noi il Sindaco neanche l'avrebbe preso in considerazione.

Cosa voglio dire per finire? Attenzione, consiglieri di maggioranza, se dietro a questa produzione di parole non inizierete ad allineare un po' di fatti concreti la gente si accorgerà che non state facendo granché e governate voi, ed è responsabilità vostra. E se su AIM siamo anche disponibili a fare un ragionamento perché l'azienda davvero ha bisogno di aiuto in questo momento non tirateci a cimento di riprendere a spiegare che forse le malefatte sono di altri e non degli uni, ci interessa un'azienda che ci regali risorse e crescita. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha facoltà di parola la consigliera Bottene.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Bisogna dare merito all'assessore Lago per aver svolto un compito non facile. Redigere un bilancio comunale è sicuramente l'atto più importante di

un'Amministrazione, in una fase di crisi qual è quella che stiamo vivendo credo sia un compito improbo. A questo ci aggiungiamo le sempre minori risorse destinate agli enti locali, la cancellazione di importanti strumenti come l'ICI e, tra l'altro, l'ultimo regalo fatto a Vicenza, il dietro-front governativo sugli immobili assimilati alla prima casa fatto proprio pochi giorni fa e i vincoli da rispettare anche per comuni virtuosi come il nostro che limitano fortemente la capacità pianificatoria.

L'incertezza delle entrate, stante la fumosità in materia del governo centrale, è una spada di Damocle che pende minacciosa e che blocca lo sviluppo di progetti di interventi. Bene quindi che nonostante questo fosco scenario il bilancio oggi in discussione punti perlomeno a salvaguardare in un quadro di tagli generalizzati, praticamente in ogni settore, le tutele sociali.

Certo, noi non abbiamo la fortuna di avere come sindaco il medico personale del premier, cosa che ci permetterebbe di avviare un processo di finanza creativa, però di questo siamo assolutamente felici. Non siamo nemmeno in una situazione, come quella di Roma, a cui è stato concesso generosamente di sfiorare il patto di stabilità. Una volta credo che qualcuno avrebbe gridato allo scandalo ma adesso, con le "careghe" romane, si tace. Non a caso l'ANCI Veneto afferma che in presenza della pesante decurtazione delle risorse correnti che stanno determinando l'impossibilità dei comuni di rispettare il patto di stabilità interno ritiene indispensabile ed indifferibile che il Parlamento introduca nella legislazione in corso di approvazione un provvedimento che esoneri dal calcolo del patto di stabilità almeno la parte destinata agli investimenti. A tutt'oggi non si è avuto nemmeno risposta alla proposta dei sindaci veneti, il famoso movimento per il 20% sulla compartecipazione al gettito IRPEF in modo da rendere effettivo quel tante volte richiamato principio di sussidiarietà.

Non dimentichiamo che ai comuni italiani verranno a mancare importanti entrate correnti e più precisamente 1.100 milioni di euro per effetto dell'incompleta compensazione del mancato gettito ICI prima casa; 750 milioni di euro per effetto del taglio dei trasferimenti erariali in eccesso rispetto al gettito aggiuntivo ICI immobili rurali; 300 milioni per effetto del taglio dei trasferimenti erariali disposto dalla finanziaria 2008; 200 milioni per effetto del taglio dei trasferimenti erariali previsti dal decreto legge 112/2008.

A questo punto credo che bisognerebbe che il Sindaco compisse un atto di coraggio a tutela della comunità e che non è il pensare alle ronde, cosa cui mi spiace ma sono assolutamente contraria anche come donna perché credo che le donne non si sentano più difese e più sicure con le ronde in giro, a me verrebbe proprio da andare in giro con un cartello "difendetemi anche dalle ronde" se devo essere sincera, dicevo, un atto di coraggio che lo portasse ad attuare un atto di disobbedienza amministrativa vera e propria.

Sforiamo questo patto di stabilità che ci lega le mani e ci impedisce di pianificare e progettare ciò che alla città serve. Questo credo che sarebbe un atto di coraggio a tutela della nostra città.

Ricordo che qualche anno fa c'era un gruppo musicale che si chiamava "Neri per caso", adesso credo che potremmo ritrovarci con un nuovo gruppo "federalisti per finta", forse, visto quello che ci sta propinando Roma. Quello che stiamo discutendo comunque è un bilancio senza infamia e senza lode, io lo definirei un bilancio di sopravvivenza, non trovo altre parole sinceramente. Dopo gli anni di Hüllweck ci saremmo aspettati magari una maggiore capacità di interconnessione con i cittadini avviando, in forma sicuramente come sperimentazione in un primo momento, un vero e proprio processo partecipativo nella stesura del bilancio così come fatto da tante altre amministrazioni grandi o piccole. Un processo democratico coinvolgente capace di far diventare i cittadini soggetti protagonisti delle scelte.

Un primo passo in questo senso potrebbe essere quello di rendere pubblico sul sito del Comune il bilancio. Se si va a vedere, non c'è nemmeno il bilancio 2008, l'ultimo bilancio che è inserito nel sito è del 2005. Allora credo che i cittadini dovrebbero avere il diritto di connettersi al sito del Comune e avere anche il bilancio attualizzato. Dovrebbe essere esposto in maniera semplice, chiara e comprensibile, insomma non deve essere un documento che

respinge al solo guardarlo e solo per gli addetti ai lavori, nonostante dia merito al dottor Bellesia di averlo fatto capire anche a me per cui direi che la sua bravura è stata veramente encomiabile.

Anche i rendiconti dovrebbero essere redatti secondo principi di trasparenza e semplicità riferendosi non solo alla dimensione economico-finanziaria ma anche legandoli agli obiettivi e ai risultati. Perché poi non avviare un'esperienza di bilancio partecipativo, magari anche partendo da alcuni settori? Se la partecipazione era un elemento sconosciuto alla precedente maggioranza forse anche questo sarebbe un segno di discontinuità da dare e si potrebbe darlo subito senza grandi problemi. Io credo che poi meriti assolutamente approvazione, come ho detto anche all'inizio, il fatto di aver salvaguardato due settori, cioè l'istruzione e gli Interventi Sociali che mai in un momento di crisi economica come questa diventano settori basilari per la cittadinanza.

Ci sono anche dei punti che mi preoccupano un po', mi preoccupa per esempio la riduzione dei fondi a disposizione dell'ambiente nonostante l'assessore ci abbia assicurato che non intaccano quella che è la struttura per esempio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, però io credo che l'ambiente sia un settore talmente importante che non dovrebbe vedere riduzioni di fondi.

Mi preoccupa e non condivido sinceramente quello che è lo stanziamento alle scuole paritarie, non in linea di principio, non ho nessun problema ad ammettere che le scuole paritarie svolgono un ruolo sociale importantissimo, però io ritengo che in un momento di cosiddette casse vuote quel poco che c'è vada equamente diviso e quindi l'indirizzare una cifra importante alle scuole paritarie e niente alle scuole comunali non condivido questa decisione.

E poi c'è anche il capitolo teatro che per fortuna quest'anno è stato ridotto perché c'è stato un taglio negli stanziamenti, però sinceramente pesa ancora pesantemente sul bilancio del Comune. A me va benissimo che vada investito nella cultura e dovrebbero essere investiti ancora più fondi perché la cultura è uno dei settori più importanti della società, però nel momento in cui investo parecchi quattrini vorrei anche avere parola in merito, invece mi sembra di aver capito che lo statuto della fondazione è stato talmente blindato per cui il Comune ha un po' la figura del pantalone, sgancia i soldi però non può aprire bocca. Allora questo sinceramente non mi piace. So che non dipende dal Comune però credo che se dobbiamo dare dei soldi dobbiamo anche avere voce in capitolo.

Dicevo un bilancio di sopravvivenza per cui credo che l'assessore Lago con i mezzi a disposizione di più non potesse fare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene, Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Comincio con un'annotazione leggera. Credo che ci sono alcune persone che sono qui questa sera che un anno fa, soltanto un anno fa, non avrebbero mai pensato di trovarsi qui, una di queste credo sia l'assessore Lago e in questo gli siamo assolutamente vicini. Allora proprio perché so quanto è stato difficile per me, che tutto sommato ho un compito assolutamente trascurabile, sono un semplicissimo consigliere comunale, volevo ringraziarla per il lavoro che lei ha fatto e che si è sobbarcato perché è un lavoro pesantissimo soprattutto per una persona che inevitabilmente paga anche l'inesperienza.

La stima che ho per lei mi fa dire che questo comunque è un bilancio redatto con attenzione, con criterio, certo tutte le cose sono perfettibili, noi per esempio abbiamo proposto alcuni piccoli emendamenti, sono cose secondo noi che non cambiano, che non stravolgono l'identità del bilancio ma ne parleremo quando sarà il momento.

Appunto perché ogni tanto mi chiedo cosa posso portare io a questo Consiglio e a questa città, uno si interroga, hai delle esperienze personali, una volta tanto non parlo del mio ruolo di insegnante ma parlo invece del mio ruolo di imprenditore, allora dico che dal mio osservatorio mi sembra che noi stiamo entrando in realtà dentro a una tempesta della quale non riusciamo

ancora a misurare gli effetti e l'entità. Lo dice una persona che ieri ha dovuto spiegare al telefono ad alcuni suoi dipendenti per quale motivo noi siamo per la prima volta dopo trent'anni costretti a tagliare anche sul personale.

Il nostro gruppo è un gruppo che è sistematicamente cresciuto, che ha sempre reinvestito ma il bilancio del 2008 ci dice che in questo modo noi non possiamo andare avanti e così come noi molte altre aziende e molte aziende che invece sono già costretti a chiudere. Allora, io credo che presto questo bilancio dovrà essere in qualche modo rivisto non perché redatto male o perché privo di idee ma perché ci troviamo di fronte ad una grande emergenza occupazionale.

Apprezzo il fatto che sia stata aumentata da 7,2 a 7,8 milioni di euro la cifra destinata al sociale ma credo che alla fine non basterà. Ho ascoltato con molta attenzione anche l'intervento del collega Franzina che è stato intelligente, puntuale, dice "mancano le grandi idee". Può essere che magari in questo bilancio non ci sia spazio per grandi progetti, un motivo buono può essere il momento di crisi, devo anche dire fra l'altro che per quel poco che ho studiato di gestione aziendale mi dice che non bisogna avere troppa fretta in fase di progettazione perché finché si progetta sulla carta un errore può essere corretto con la gomma e la matita, quando le cose poi sono in corso d'opera le correzioni diventano sempre più costose. Mi verrebbe da dire, per un esempio banalissimo, che forse correggere adesso i difetti di acustica del teatro di Vicenza sarà molto più costoso che averci pensato per tempo. Pazienza, fosse solo quello il danno che secondo me ha portato questo teatro alla città, ma ne parleremo un'altra volta.

In ogni caso, siccome ho ascoltato con attenzione gli interventi di alcuni colleghi di maggioranza, devo dire questo. Da quasi un anno sento sistematicamente in tutti gli incontri del Consiglio comunale la fase delle ripicche. Per carità, può darsi che sia giusto così, mi rendo conto che per chi è qui da tanti anni ci sia un background di tensioni inesprese, di rancori che forse deve trovare inevitabilmente lo spazio per affiorare, però mi chiedo se in questa congiuntura noi possiamo sostenere il costo di questo, se possiamo permetterci questo tipo di politica perché in un momento come questo secondo me noi dovremmo invece metterci tutti insieme a cercare di pensare, di elaborare delle strategie per offrire alla città la possibilità di reagire a quello che sarà un momento durissimo. Vicenza è abituata troppo bene, è una città in cui lavorano tutti da anni, tasso di disoccupazione quasi nullo. Probabilmente noi non siamo neanche psicologicamente preparati alla situazione che si sta prefigurando.

Io ho una grande ammirazione, al di là del fatto che saggiamente finalmente hanno eliminato tutti i nostri grandi squadroni pieni di soldi e di polemiche dalla coppa dei campioni, per come si comportano gli inglesi. Ricordo benissimo che in occasione della prima guerra del Golfo ci fu una grande polemica nel Regno Unito sull'invio delle truppe, i laboristi fecero un'opposizione pesantissima alla Thatcher, però dopo aver discusso e decisero di mandare i loro soldati, si presentarono tutti compatti al porto ... a salutare la portaerei e a cantare l'inno nazionale, a stringersi la mano. Questa è la compattezza che bisogna ritrovare in un momento critico. Questo secondo me, e non soltanto secondo me, è una specie di guerra, noi dobbiamo prepararci ad una economia di emergenza. In questo senso credo che sia anche giusto fare delle piccole proposte ma è poca cosa, forse c'è già chi ha pensato a questo, ad esempio un osservatorio sull'occupazione, ad esempio cominciare a pensare di convogliare tanto volontariato e tanta disponibilità di volontariato che c'è in città, di organizzarlo in modo fattivo, di fare in modo che si possa dare a chi non ha più un lavoro la possibilità di rendersi comunque utile e a chi ha difficoltà, di trovare un aiuto valido, però queste sono cose che poi ci penseremo ma dobbiamo pensarci. Qualcuno ha lamentato il poco spazio dato alla cultura. È vero, forse anche noi chiediamo qualcosa in più, però mi rendo anche conto che in un momento come questo non sia facile investire direttamente sulla cultura.

Anche qui diamoci da fare, troviamo risorse alternative. So che l'assessore Lazzari ha già fatto una buona raccolta presso i privati che si sono dimostrati comunque generosi.

Un'ultima cosa. In un contesto che secondo me è molto preoccupante ma può darsi che io sia anche condizionato da quello che sento, ad esempio vi dico l'altro ambiente che frequento,

quello della scuola, non ha questa sensazione di crisi. I miei colleghi continuano a lamentarsi dei compiti da correggere e non si rendono conto che se continuano così presto li prendo a pedate, li mando in miniera a lavorare e li invito a dare una mano a quelli che stanno perdendo il posto di lavoro. Io credo che il pubblico impiego in questo momento non abbia la stessa consapevolezza che hanno i dipendenti del privato. In ogni caso tutti dobbiamo fare la nostra parte e questo è un appello che io faccio anche ai mezzi d'informazione. Io vedo che i mezzi d'informazione, specialmente quelli locali, si divertono moltissimo a pescare nelle polemiche, riportano anche dei lavori del Consiglio comunale soprattutto le parti polemiche. Sarebbe il caso invece forse di riportare anche i contenuti di idee che ci sono ogni tanto.

Un'ultima nota, questa non c'entra nulla però è un'esperienza che ho avuto questa mattina e permettetemi di esprimere un attimo di disagio perché in un momento come questo in cui ci sarebbe bisogno di tanta fiducia e anche di fondi e strutture, per motivi di lavoro oggi sono andato laddove sorgerà la Ederle 2 e ho rivisto tutto il ben di Dio che verrà abbattuto e mi sono chiesto se siamo davvero così ricchi, in questa fase storica, da poterci permettere uno scempio di questo tipo, però ormai ho l'impressione che le cose siano andate per la strada che a me non piace e basta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie al consigliere Pigato. Ha chiesto di parlare il consigliere Sorrentino, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SORRENTINO: Forse il consigliere Pigato non avrebbe dovuto ricordare come esempio a questa Giunta lo spirito nazionale degli inglesi, almeno non avrebbe dovuto ricordarlo ad una Giunta che ritiene che uno Stato non abbia neanche il diritto di fare quello che vuole nelle proprie caserme, quindi l'esempio secondo me non è stato proprio calzante per questa Giunta.

Quando si parla di bilancio si fanno inevitabilmente delle considerazioni di natura politica, al di là di quelli che sono i dati tecnici. Ebbene, è emerso non solo da parte della maggioranza ma anche in maniera più soffusa da parte di alcuni membri della minoranza che questo, volenti o nolenti, è un bilancio estremamente povero. Bilancio povero al di là delle cause che però non giustifica assolutamente il tono lamentoso, querulo del nostro assessore al bilancio che sostanzialmente ha impiegato il proprio tempo per lamentarsi nei confronti del governo centrale. È stato un refrain costante quello di censurare la politica governativa e per far vedere che questo bilancio è sì povero ma questo dipende dal governo centrale che abbiamo, oltre che naturalmente dai grandi disastri fatti dalla precedente Giunta.

Ora, sull'azione del governo purtroppo qui a Vicenza viviamo un'anomalia assolutamente eccezionale, in tutt'Italia il governo, il presidente del Consiglio ha un consenso nell'ordine del 70%, dovunque ci siano elezioni stravinche, a Vicenza sappiamo che per pochissime centinaia di voti numericamente abbiamo perso le elezioni, non politicamente perché la maggioranza di questa città, se lo ricordi, signor Sindaco, quando va a programmare i viaggi in America per il Dal Molin, la maggioranza di questa città politicamente è e rimane di centrodestra, ma comunque al di là di tutto l'azione del governo ovviamente non può piacere. Piace alla restante parte degli italiani, non possiamo costringere questa Giunta ad appoggiarla.

Certo è che continuare così a scagliarsi e ad invocare quello che è stato fatto da parte della vecchia Giunta rientra inevitabilmente nel gioco delle parti perché è vero che nei consigli comunali uno dice che bravi che siamo noi e gli altri ovviamente si oppongono a questa esaltazione. È un dato costante che c'è sempre stato e sempre ci sarà, però, vedete assessori del sindaco Variati, tra qualche anno quando i vicentini andranno a sfogliare i libri di storia della nostra città, può darsi che non sia stata fatta qualche buca, non sia stata riparata qualche buca, che non sia stato fatto qualche marciapiede, però poi alla fine sui libri di storia quando leggeranno Sindaco Hüllweck a fianco leggeranno teatro, tribunale, basilica, quella basilica palladiana così bella che oggi è stata restaurata, leggeranno questo. Non vi piace l'idea del teatro? Dopo cinquant'anni l'abbiamo fatto ed è un fatto. Non vi piace l'idea che ci sia un

tribunale e non ci sia più un tribunale decrepito? L'abbiamo fatto. Non vi piace l'idea che ci sia una università? L'abbiamo fatta. Non vi piace che vi sia una basilica? L'abbiamo fatta, tra trent'anni, fra quarant'anni, questo si leggerà sui libri di storia, al di là del fatto che quel teatro poteva essere fatto da un'impresa piuttosto che da un'altra, che nel tribunale c'è stata un'impresa che ha fatto una causa al Comune, alla fine sono questi i dati che contano.

Non sono state riparate le buche dei marciapiedi? Abbiamo fatto le piazze, piazza San Lorenzo, piazza Marconi, piazza dei Carmini, piazza Prati, quando mai erano state fatte delle nuove piazze in Vicenza? Alla fine, quando leggerete del Sindaco Hüllweck e leggerete le cose che sono state fatte, questi sono i dati di fatto.

Cosa resterà del sindaco Variati? Io mi auguro che con l'andare avanti del tempo ci sia qualche sussulto, ci sia qualche impeto, ci sia qualche grande opera da consegnare alla storia ma fino adesso non c'è stato e questo bilancio ci dice che non ci sarà. Alla fine le polemiche restano nelle aule del Consiglio comunale ma è fuori che bisogna che traspaia l'azione amministrativa.

Ebbene, cosa rimarrà? Cosa c'è stato in questo anno di sindaco Variati? C'è stato sicuramente portato alla massima enfaticizzazione la questione AIM, gestione delinquenziale, che qualche, mi si consenta il termine, "stupido" consigliere continua a dire della passata gestione. Poi viene qui il dottor Fazioli che probabilmente da un punto di vista mediatico e come aspetto si presenta meglio del vecchio presidente di AIM, probabilmente ha un look più gestibile, però viene qui e ci dice che l'impresa AIM va avanti, che la situazione non è assolutamente così disastrosa come sembrava, merito di questi tre mesi di Fazioli? Merito di un anno e mezzo del dottor Zanguio? C'è qualche dubbio su questo. Quindi, errori ne sono stati fatti, l'abbiamo sempre detto, se è stata una gestione delinquenziale o meno ci sarà qualcun altro che lo stabilirà ma noi sappiamo che non sarà così, poi vedremo e faremo tutti i conti anche risarcitori da parte dei vecchi amministratori, però oggi i fatti ci dicono che al di là delle critiche alla questione non è assolutamente come è stata più volte enfaticizzata.

E poi in questo ultimo anno c'è stato solo ed esclusivamente, vi piaccia o non piaccia, la questione Dal Molin. Il sindaco Variati è identificato con il problema Dal Molin. Probabilmente per lui questa è una croce che si porterà ancora avanti per qualche tempo, però l'azione amministrativa di questa Giunta è stata identificata con il Dal Molin. Come sia andata a finire al di là di quello che ognuno di noi può ritenere sulla questione Dal Molin, lo sappiamo tutti, una serie di ceffoni incredibili, sia da un punto di vista dei cittadini che sappiamo quello che hanno fatto quando c'è stata la consultazione popolare, sia da parte dei tribunali che, non ultimo ieri, hanno finalmente sancito che il Dal Molin è questione nazionale e sulla questione Dal Molin se ne occupa lo Stato. Spereremo che finalmente in quest'aula non si parlasse più della questione ma sappiamo che purtroppo non sarà così. Mi augurerei che il sindaco Variati non possa passare alla storia come il sindaco del Dal Molin, me lo auguro per lui, speriamo che capisca che è ora di finirla.

Se poi andiamo a vedere i vari referati di questa Giunta, cosa c'è di nuovo, cosa potrebbe esserci in quest'ultimo anno, devo dire che il piatto è abbastanza desolante perché guardiamo ad esempio il patrimonio: quand'è che questa Giunta comincerà a parlare di piano alienazioni? Ci sarà un progetto di iniziare a commercializzare i beni comunali come è stato fatto in passato oppure no? Settimane fa guardavo sul giornale, si vende il palazzo dell'INPS in via Torino, faceva parte del nostro piano di alienazioni, l'abbiamo deciso noi due anni fa, l'ha deciso quel Consiglio comunale, quindi deve essere soltanto amministrativamente fatta la vendita, però di piano alienazioni e di nuove vendite da parte del Comune non se ne parla assolutamente, spereremo che prima o poi qualcosa venga fuori.

Sicurezza, meno male che in regione vi è un'assessore alla sicurezza che non sta a guardare il colore delle giunte e distribuisce soldi a iosa perché probabilmente se ci fosse stato un assessore di un altro colore tutte quelle centinaia di migliaia di euro non sarebbero arrivati così a pioggia su una città come Vicenza, io come assessore alla sicurezza non ho mai ricevuto tanti

soldi, meno male che il buon Giorgetti ha deciso di allargare i cordoni e ha riempito di soldi l'assessore Dalla Pozza che potrà finalmente assicurare delle notti un po' più tranquille ai nostri cittadini. Peraltro, questo non fa parte del bilancio, ricordo con modestia da parte mia che le ordinanze che avevamo fatto in materia di sicurezza sono più o meno rimaste tutte lì, anzi vengono addirittura in qualche modo inasprite alla faccia delle tante polemiche che abbiamo dovuto subire durante la nostra gestione.

Cultura, desolazione totale. L'assessore Lazzari per me è un bravissimo assessore, probabilmente gli hanno dato due deleghe pesanti per farlo lavorare il meno possibile perché quando si hanno due macigni così forti è difficile poi a dare il massimo di sé in ognuna delle deleghe, però dal punto di vista della cultura non io ma la stampa dice che in questa città c'è poca Lazzari e tanto Bulgarini, non lo dice Sorrentino, questa critica che emerge con le ultime gaffe anche che sono state fatte dal nostro buon portavoce rimane. Io posso augurare, avendo stima dell'assessore Lazzari, che nei prossimi bilanci vi sia il più possibile Lazzari e meno Bulgarini con tutto il bene che vogliamo al nostro potente, potentissimo portavoce.

Turismo, anche qui il piatto piange, c'è ben poco da dire sul turismo, anzi guardiamo con preoccupazione alla diatriba, alle polemiche che ci sono state con i nostri commercianti a proposito anche del problema delle manifestazioni. Vorremmo che ci fosse un assessorato che facesse sentire molto di più la propria voce, c'è stato l'anno palladiano, se non fosse stato per il buon CISA l'azione amministrativa del Comune sarebbe stata assolutamente desolante.

È il primo anno, ha detto bene l'assessore Franzina, è un bilancio preso da quelli precedenti e riportato in aula. È un bilancio di fine mandato, voi lo presentate all'inizio del mandato. Vedete, al di là dei numeri e dei soldi che effettivamente nessuno nega che non sono molti, quello che noi evidenziamo è l'assoluta mancanza di idee. Almeno come idea, almeno come progettualità dite che cosa volete fare, smettetela di parlare di buche delle strade, ecc., dite noi vogliamo fare quest'opera, oppure noi in un anno rimetteremo a posto tutte le strade Vicenza, cosa che non verrà assolutamente fatta ovviamente, ma almeno un'idea forte fatela emergere. Questa idea forte manca.

Può darsi che la nostra idea di teatro fosse sbagliata? L'abbiamo fatta, siamo stati votati, l'abbiamo attuata. Fate un qualcosa di forte, lo dico per carità di patria, smettetela di parlare di AIM, smettetela soprattutto di parlare del Dal Molin. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sorrentino. Ha facoltà di parlare il collega Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Siamo qui nella seconda serata in cui analizziamo questo bilancio, in parte farò anch'io un breve passaggio nel senso di non stupirmi dal fatto che la maggioranza, tranne pochissimi, sia stata fatta solo un'analisi rivendicando ciò che è stato fatto male da chi c'era prima e non invece analizzando e dando degli stimoli all'assessore al bilancio proprio perché ritengo che effettivamente questo bilancio è assolutamente privo di qualunque idea, di qualunque novità, è praticamente in linea con i bilanci precedenti, tant'è vero che, come ha detto bene l'assessore, non ci sono gli spostamenti nei numeri generali tra le entrate e le uscite, ci sono delle diversità di come stato riequilibrato al proprio interno ma lo scostamento generale rimane uguale tant'è vero che non capisco che si continua a dire che da Roma arriveranno meno soldi sull'ICI, tranne l'ultimo annuncio dei 150.000 euro ma sull'ICI prima casa si continua ad annunciare che arriveranno meno soldi però nel bilancio, perché noi non stiamo analizzando il preventivo e nel preventivo dal punto di vista dell'ICI l'importo rimane totalmente uguale a quello che era e non c'è una riduzione.

Riparto utilizzando anche la presenza del presidente dei revisori per rifare un ragionamento che ieri ho fatto fatica a fare visto il poco tempo sulla questione pregiudiziale. Io rimango convinto del fatto che il bilancio non rispetta il concetto della veridicità e quello che chiedevo al presidente dei revisori era il fatto che il giorno stesso in cui si analizza il bilancio l'assessore al bilancio certifica che il bilancio che sta presentando ha un ammanco di 150.000 euro e che il

presidente dei revisori non si ponga neanche il problema di fare un'analisi di questo ammanco di 150.000 euro ed eventualmente integrare il suo parere, non so quale possa essere la procedura, ritengo che sia un fatto grave ed è per questo che ho fatto la pregiudiziale e per questo poi mi servirà il voto che è stato fatto sulla pregiudiziale. Così come sugli oneri un tantum che prevarranno dagli abusi in zona industriale io non so se il presidente dei revisori ha visto la risposta che mi è stata fornita dall'assessore Cangini. La risposta fornita dall'assessore Cangini è estremamente chiara, semplice, completa, corretta in tutte le sue parti ma esprime un concetto chiaro. Qui non ci sono scritti 1.500.000, c'è una colonna in cui è scritto: importo onere definitivo richiesto pari a 21.156,72. Quindi i revisori hanno certificato la sussistenza, la veridicità, di una posta da 1.500.000 euro quando nella risposta all'assessore competente, naturalmente gli è stata predisposta dai suoi dirigenti logicamente, certifica che ci sono solo 21.156,72. Questo è quello che è scritto nella risposta del 12/02/09.

Quindi, per quello che mi riguarda, per quanto possa in parte anche condividere il bilancio perché ricalca molto del tracciato che noi abbiamo introdotto, ha queste due forti pregiudiziali per quello che mi riguarda, quindi da parte mia non ci può essere un voto favorevole su un bilancio che manca di veridicità.

Prima di proseguire vorrei chiedere due cose al signor Sindaco. Visto che per la produzione di questo bilancio, visto come è stato calendarizzato non mi sembrava che fossimo proprio agli sgoccioli nel tempo, le chiederei la prossima volta se possibile di evitare il venerdì pomeriggio per fare il Consiglio comunale perché ritengo che al di là che è fine settimana e penso che tutti siamo stanchi, è un giorno molto difficile da affrontare e da organizzare. Il secondo aspetto è una questione di forma. Non desidero avere le scuse di nessuno, non è colpa sua, però ho trovato un po' di cattivo gusto che su un argomento, anche se ammetto ormai trito, mi trovo la risposta del portavoce alla mia interrogazione o alla mia analisi della situazione su Il Giornale di Vicenza. Le chiederei, almeno nel rispetto dei ruoli che ognuno ha da amministratore, che in futuro non accada che il portavoce del Sindaco, per quanto possa essere rispettabile e rispettato, sul giornale risponda al consigliere Marco Zocca.

Tornando al bilancio voglio fare altre analisi nel poco tempo che mi rimane. Come detto è un bilancio che non presenta grandi idee. L'idea che mi io mi sarei aspettato, ci ho tentato tante volte anch'io e non ci sono riuscito neanche io, quindi non è una strada facile, però un'idea che mi sarei aspettato, visto anche la sua preparazione universitaria e visto che anche il dottor Bellesia ci teneva, sicuramente sarebbe stata quella di mettere delle strategie di cessioni mobiliari all'interno del bilancio. Noi sappiamo benissimo che abbiamo una serie di aziende partecipate ...

(interruzione)

... quelle che valgono economicamente di più e quelle che valgono economicamente di meno, ci sono quelle che valgono dal punto di vista amministrativo di più e quelle che valgono dal punto di vista amministrativo, però in questi momenti magari uno dei modi estremamente indolore e uno dei modi migliori per ottenere delle risorse fresche da investire per quanto mi riguarda, e lo avevo tentato anch'io negli ultimi due anni del mio mandato, è quello di individuare quelle scelte strategiche, quelle scelte di quelle società partecipate che non sono più strategiche e verificare quello che può essere l'appel e quello che può essere il beneficio economico. Se domanda a me io le direi che avrei fatto carte false per cedere la quota delle autostrade e sicuramente una bella botta di soldi sarebbe entrata. È una strada fra l'altro che Venezia ha percorso, difatti su Il Sole 24 Ore di dicembre 2008 Cacciari cede le quote di quasi tutte le autostrade in possesso di Venezia, quindi non è un ragionamento chiaramente di una parte politica ma è proprio un ragionamento che ha una sua valenza.

Due aspetti più preoccupanti che io noto nel bilancio sono questi: gli oneri di urbanizzazione scendono da 3,3 milioni a 2,1 milioni. Questo è un fatto preoccupante perché

manifesta due cose, una che dal punto di vista edilizio la città comincia ad essere ferma per il fatto che se scendono vuol dire ridurre più del 35%. La seconda cosa è che si vengono a perdere delle risorse che sappiamo benissimo venivano ripartite tra investimenti e spesa corrente, quindi era una voce importante per alimentare la spesa corrente.

Quindi, qui era importante, e non trovo nulla sulla relazione, individuare qual è la strategia per incentivare gli oneri di urbanizzazione che non è solo quella di aumentarli tariffariamente, l'aumento degli oneri di urbanizzazione nasce da una strategia urbanistica edilizia che fa sì che si avvii una macchina come quella proposta, non perché lo faccia il mio presidente, che è quella che adesso vediamo, che ha fatto la regione Veneto, che sta facendo il governo e cioè quella di dare delle chance di incrementare la capacità edificatoria. Questo è un dato preoccupante che deve far pensare, non noto una strategia che mi faccia capire come cercate di evitare questo calo che è un calo di economicità e quindi rende povera la collettività nel suo aspetto generale.

Chiudo con due aspetti, dato preoccupante è il costo delle consulenze, voi mettete 215.000 euro di consulenze, con me negli ultimi anni non eravamo più arrivati a cifre del genere nel bilancio preventivo, nel bilancio preventivo abbiamo addirittura nel 2007 quota zero, lo può testimoniare il dottor Bellesia, perché era un cavallo di battaglia dell'opposizione di allora abbattere le consulenze, invece vedo che voi riportate uno status preoccupante.

Ultima analisi, tanto per ricordare all'assessore Lago tre cose, il patto di stabilità l'ha introdotto il governo di sinistra, l'ICI lo ha introdotto un governo di sinistra, Roma, Lecce, Napoli e Taranto sono andati male con i governi di sinistra.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie, Presidente, signor Sindaco e signori consiglieri. Cercherò di fare una brevissima analisi un po' di quelle cose che mi stanno a cuore come al solito perché di solito ho sempre molto rispetto del lavoro degli altri perché mi piacerebbe fondare una religione monocomandamento, non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te, basterebbe solo questo comandamento per governare il mondo, altro che regole e regolette. Così non è purtroppo e soprattutto in farmacia non vendono ancora, signor Sindaco, quello che si chiama buonsenso che dovrebbero vendere a dosi da litro e che più di qualcuno dovrebbe farsi per endovena dalla mattina alla sera perché quando manca il buonsenso, manca la ragionevolezza, non si perseguono più gli obiettivi che sono il bene comune.

Di questo bilancio io non vado più di tanto a fondo perché è facile anche fare delle ipotesi ma è anche vero che all'inizio, soprattutto quando si subentra dopo un altro modo di gestire l'amministrazione, si ha un attimo di puntualizzazione di quello che si vuole fare e soprattutto si vogliono capire alcune cose importanti, un certo tipo di gestione piuttosto che altre.

A me preoccupano solo due cose su cui magari l'assessore Lago o chi per esso ci fornirà dei ragguagli perché è importante questo, anche per noi per poterci mettere nelle condizioni di tranquillità di poter votare il bilancio. Noi non siamo pregiudizialmente contro, questo lo dico, abbiamo presentato tre emendamenti molto asciutti che vanno ad individuare alcune cosette che ci stanno a cuore perché non ha più di tanto senso scardinare perché altrimenti dovremmo fare il nostro bilancio che sarebbe magari diverso ma oggi governate voi e quando governeremo noi faremo il nostro bilancio.

Ci sono tre punti che vorrei che gli assessori o il Sindaco poi ci potessero delucidare e rassicurare che sono gli introiti delle multe perché ne ho avuto un'esperienza personale quando ...

- PRESIDENTE: Se volete parlare ci sono tante sale qui all'esterno.

- CICERO: Dicevo che ci sono queste tre poste, la posta della ZTL che sono le multe ipotizzate e, Sindaco, io avevo fatto una proposta in campagna elettorale molto dirompente dove tutte le multe fossero poste in un capitolo a parte e che si potessero spendere solo a consuntivo. Questo per una semplice ragione perché vorrei che tutti i miei concittadini fossero ligi e che io non dovessi andare ad attingere dalle tasche dei cittadini e dai loro errori per governare. Questo è un principio che dovrebbe essere sano anche per tappare la bocca a tutti quelli che dicono che i comuni si salvano con i soldi delle multe. Benissimo, si fa un bilancio asciutto, magro, senza le multe, le multe sono un surplus che a fine anno si decide dove spenderli. Questo è un principio che io avrei dotato se mi fossi seduto là.

Le spese obbligatorie bisogna stare attenti a coprirle con questi introiti perché è vero che comunque bene o male arriveranno, però sarebbe opportuno che non fossero mai coperte da questi soldi che possono avere un'incertezza perché se domani mattina tutti si spaventano delle telecamere della ZTL e non entra più nessuno, voi capite benissimo che non ci sono gli introiti delle multe della ZTL. Nello stesso discorso poi per quelle che sono le previsioni degli abusi. Scriverlo è legittimo, basta solo che queste quote me le doveste gentilmente chiarire e confermare che le vostre preoccupazioni sono tutte fugate e saranno le mie preoccupazioni ad essere fugate. I quattro milioni di AIM che vorrei fossero se possibile che il presidente Fazioli, che ieri ci ha onorato della sua presenza, potesse certificare che questi soldi arrivino, così come era uso e costume nel passato, proprio per dare quella tranquillità a chi vede una posta scritta, promessa, vera, io la do per buona perché guardate che io del rapporto tra le consociate e le proprie aziende ne ho il massimo rispetto, quindi ci sia un trasferimento certo certificato che sarà così. Queste sono le tre richieste che faccio.

Adesso faccio alcuni appunti che sarebbe opportuno che anche questi venissero apprezzati oppure individuati. Io so che nel passato, fino a poco tempo fa, noi avevamo una specie di polizza fideiussoria nei confronti del CIS, cioè depositavamo dei soldi per far sì che questo CIS dovesse in qualche modo nascere e mettevamo dei soldi che io sinceramente ho sempre osteggiato perché avevo visto che cos'era il CIS che era una grande fesseria, poi mi pare che si sta rilevando tale e quale, quindi ci dovrebbero essere delle poste nel bilancio che andavano ad essere messe da parte come polizze fideiussorie per la realizzazione di questo CIS. Io ho sempre ritenuto che il Comune da quel CIS doveva uscire a gambe levate e dovrebbero quindi liberarsi questi soldi che erano bloccati lì. Vorrei capire se è stato fatto o se sono ancora bloccati lì perché erano dei bei soldi se non vado errato e non ha nessun senso, Sindaco, che rimangano lì.

Faccio un'altra considerazione che diventa anche un appello. So che se n'è parlato, lo riprendo nel tema del bilancio perché non lo vedo scritto, correggetemi se ho sbagliato, non vedo scritto tutte le problematiche della sede unica del Comune come progettualità. Le faccio un appello perché ho visto indiscrezioni, proposte, ecc., vada a vedere alcune altre esperienze già fatte da qualche altra città, se si fa l'operazione di raggruppamento non si faccia un raggruppamento minimale perché il nostro Comune è diviso in sette sedi, non possiamo mandare un cittadino a destra e a manca perché se deve andare all'Anagrafe deve andare a Palazzo degli Uffici, se deve andare all'istruzione, alla cultura, deve andare al Palazzo del Territorio, si deve andare dai vigili deve andare a Palazzo Negrisolò, una sede escluso Palazzo Trissino, che per ovvi motivi resterà tale e quale fino alla morte, tutte le altre sedi devono essere in un'unica sede. Le porterò un piccolo studio che io ho fatto di quanto personale si può risparmiare od ottimizzare e quindi dare servizio perché quando si ottimizza il personale si dà più servizio, io avevo fatto i conti che il Comune poteva restare aperto 24 ore su 24 con lo stesso personale se ottimizzato in un'unica sede, compresi i vigili. Quindi, ci pensi bene, faccio questo appello, colgo l'occasione perché non l'ho vista nel bilancio, la sede deve essere una ed una sola escluso Palazzo Trissino per radunare tutti gli assessorati e tutti i settori perché quando un cittadino va in Comune, se non deve andare a parlare con il Sindaco, deve andare in un'unica sede e deve tutt'al più prendere un ascensore e andare al piano primo, al secondo, al

terzo, all'ottavo, ecc., e non deve fare altro, con la sua bella autorimessa per poter parcheggiare la macchina, per potere avere i servizi autobus vicino, questa è la serietà della mobilità perché io l'ho posto sempre come problema di mobilità e ne sono anche venuto fuori in un certo contesto. Lei sa che è anche nel mio programma, io cerco sempre di essere coerente con quello che ho detto in campagna elettorale perché ai cittadini bisogna dire una cosa e poi bisogna cercare di realizzarla. Anche se sono all'opposizione io sarò sempre costruttivo, ai cittadini ho detto questo, lo dico a lei che governa perché vorrei che fosse attuato così, così com'era ideato, così come era proposto. Peraltro lo spazio sa benissimo che c'è, quindi questo appello che faccio a tutta la maggioranza e a lei che comanda è di stare molto attenti ad individuare perché so di scelte che verranno perché appena liberato il tribunale evidentemente c'è un contenitore vuoto. Noi avevano fatto anche una proposta sul contenitore che poteva essere utilizzato per l'ampliamento della biblioteca, degli spazi museali, ecc. Sono ligio e rispetto il mio tempo.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Balzi.

- BALZI: Signor sindaco, signori assessori e colleghi, in queste settimane, leggendomi le carte del bilancio che ci ha portato l'assessore Lago ho fatto alcune riflessioni di carattere politico perché penso che questa sia anche una sede del dibattito politico rispetto ai cittadini della nostra città.

Allora mi sono chiesto che differenza c'è tra l'assessore Umberto Lago, l'assessore Andrea Roboldi di Trento, sempre al bilancio, l'assessore Vincenzo Martinez, assessore al bilancio della Giunta di Udine, l'assessore al bilancio della Giunta di Verona Pierluigi Paloschi e l'assessore al bilancio del Comune di Catania dottor Gaetano Riva? Ad una prima analisi delle carte che lei ci ha fornito, assessore, si potrebbe dedurre che il sindaco Variati ha scelto la persona sbagliata, qui non ci sono le competenze, qui non si riesce a fare un certo tipo di investimento. Questa sarebbe la lettura sbagliata. Poi ad una lettura più approfondita delle carte appare l'evidenza dei fatti politici e l'evidenza dei fatti politici, cari amici, è che il ministero degli interni, spettanze, dipartimento finanze e territorio, le spettanze del Comune di Catania nell'anno 2009, media pro capite per cittadino, è stata di 427,35 euro, nel 2003 queste spettanze erano di 379,52 euro. Mi pare evidente l'incremento, eppure la Camera, il Senato hanno votato per il fondo straordinario perché questi signori hanno preso un aumento di spettanze e poi non sono stati in grado di fare il bilancio, però purtroppo non bisogna attaccare solo dove conviene, peraltro qui ci sono anche parlamentari leghisti, uno è anche un nostro frequentatore e dà l'idea dell'attaccamento alla città, altri invece gozzovigliano.

Il Comune di Napoli, governato da un sindaco collega suo, quando si dice le donne in politica, guardiamo il merito perché se guardiamo solo il genere ... nel 2009 653 euro di media a cittadino, nel 2003 571. Anche lì si aumenta e poi però scopriamo da una bella relazione che ha fatto il gruppo del Senato del PD che la nostra regione che era a statuto ordinario ha avuto trasferimenti ai comuni per 929 milioni di euro, una media pro capite di 210 euro a fronte di un gettito IRPEF di 11.436 milioni di euro, cioè 2.585.000 euro a cittadino, invece la Campania, che ha preso più soldi di noi e ne ha presi tanti di più dalle spettanze del ministero dell'interno ha dato allo Stato italiano 6.957 milioni di euro. Allora vedete non è quando si dice razzismo, Balzi che non sta diventando leghista, cerchiamo di essere seri politicamente, guardiamo ai numeri e smettiamola di chiacchierare. Guardiamo alla buona Amministrazione e riconosciamo, anche dove governiamo noi al meridione, che le cose non vanno bene. Non vanno bene anche perché quando si prende in mano poi il ministero dell'interno, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delibera approvata al CIPE, dove vengono dati i soldi, come giustamente dice il presidente della Camera di Commercio Mincato, questi nostri parlamentari della Lega invece di essere lì a difendere il loro territorio hanno già calato le braghe e quindi via i soldi al ponte dello stretto di Messina e no al prolungamento della TAV in territorio veneto.

Allora giustamente il presidente Mincato dice “mi si spieghi i soldi ... sì, i numeri ma non le chiacchiere, noi produciamo reddito e ci deve rimanere nel territorio perché poi non si possa dire che l'assessore Lago in quota al PD e l'assessore Pierluigi Paloschi-Sindaco Tosi sono due inetti perché non è questione che sono inetti sul piano della capacità politica e che non hanno i quattrini e i quattrini non li hanno perché non ci sono stati dati.

Allora, io penso che dobbiamo rapidamente andare anche ad una responsabilità politica. Io voglio dire, presente qui l'assessore Lazzari, ritengo che sia una cosa che dà lustro, Sindaco, a questa Amministrazione perché nel sito del Comune di ieri, piano strategico, si chiude con una conferenza al teatro comunale il 2° ciclo di incontri sulla città dei saperi produttivi. Allora, basta con questa storia che il sindaco è solo il sindaco del Dal Molin, tutto chiacchierume. Questo è il sindaco che si batte per avere più contributi da Roma, questo è il sindaco che fa l'incontro con i sette sindaci delle città capoluogo quando Galan va a pesca, questo è il sindaco che insieme all'assessore Lazzari porta qui il vicepresidente per le relazioni industriali Alberto Bombasei, perché vedete, mi pare di capire che noi siamo da questa parte, cioè dalla parte del professor Ichino, dalla parte del dottor Bombasei, dalla parte delle attività economiche e non dalla parte di chi fa confusione e vuole portare il paese verso l'unione africana. No, noi vogliamo andare verso l'Unione Europea e per andare verso l'Unione Europea rispettiamo quello che avevamo scritto nel programma.

Ci sono perfino emendamenti variopinti, Sindaco, in cui si dice: trovate i soldi per il parco al Dal Molin. Cerchiamo di fare politica, siccome chi li scrive è persona intelligente e colta, cerchiamo di non cadere nel rischio di “City lights”. Quindi, vedete, stiamo al dato oggettivo.

Questo paese ha rapidamente bisogno di andare verso un federalismo fiscale. Sindaco, se fossi nei parlamentari vicentini, sa che sono due, voterei a favore del federalismo fiscale. Ha dei problemi, ha delle difficoltà, certo, ma non diamo l'alibi agli amministratori locali del sud, parole del già ministro degli esteri D'Alema al congresso della MPA, movimento per le autonomie, prima di votare alla Camera, guardiamoci negli occhi. E noi dove dobbiamo guardare, Sindaco, se questi signori si guardano negli occhi? Perché poi i contributi sono questi, poi i fondi al CIPE vanno in una certa direzione. Allora, noi abbiamo bisogno di recuperare un senso del territorio, quindi bene la sua iniziativa politica, bene il governo del territorio insieme ad altri sindaci che, come lei sa, sono venuti a Palazzo Trissino di diversi orientamenti politici, non sono tutti del PD, non sono tutti della Lega, non sarà diventato un incompetente questo assessore al bilancio Paloschi del Comune di Verona, non sarà proprio il male assoluto come Lago, Lago potrà anche essere il male assoluto ma Paloschi no perché se dappertutto c'è il male assoluto, dove che c'è il buon governo del territorio a cui si richiama anche il movimento della Lega? Dobbiamo capirlo, tra l'altro siamo a un anno dalle regionali, faremo presto a capirlo.

Me la cavo con una battuta finale: bene il lavoro della Giunta, bene gli assessori, avanti tutta all'assessore Lazzari su temi importanti come il PAT, convinzione, determinazione. Ci sarà un gruppo consiliare che terrà la posizione, qui non si svende niente, qui siamo con la legge nella legge. Però me la cavo con una battuta un po' polemica anche rispetto al capogruppo del gruppo della Lega Nord: se potessi dire così al ministro Calderoli direi: una cena romana in meno con l'amico lombardo e un pranzo di lavoro in più con il presidente della Confindustria veneta Tomat che giustamente ci richiama che i finanziamenti, come Mincato, devono rimanere ... non le chiacchiere, non le sciocchezze di Balzi, i numeri ci portano in un equilibrio di solidarietà che non potrà più essere cornuti e mazziati, cornuti basta, mazziati basta, i nostri cittadini ci chiedono il buon governo e io, Sindaco, ho fiducia che in questi cinque anni dimostreremo che siamo meglio di chi ha governato per dieci anni in questa città, con i fatti e non con le polemiche come giustamente diceva l'amico Nico Pigato, con i fatti politici la fiducia mia in questo bilancio ci sarà, l'orientamento del gruppo sugli emendamenti mi vedrà partecipe però basta con questo modo di fare politica per cui a Roma si vanno a fare

le cene con Lombardo e poi si vende un'altra moneta qui. Meno cene a Roma, più pranzi di lavoro con il presidente Tomat che ne guadagniamo tutti. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Baccharin.

- BACCARIN: Signor Sindaco, signor Presidente, signori assessori e consiglieri. Vorrei focalizzare l'attenzione ad una parte, forse piccola, del bilancio di previsione, tuttavia rilevante per il suo rilievo etico e sociale, l'impegno del Comune nei confronti dei diversamente abili.

Autorevoli e importanti richiami sono stati espressi, che qui voglio ricordare in occasione della giornata mondiale delle persone con disabilità il 03/12/2008. Il Presidente della Repubblica ha detto "La crisi non mette in discussione le risorse per i cittadini che oggi sommano i nuovi problemi agli antichi" e il ministro Carfagna a sua volta ha affermato la necessità di lavorare per la dignità, i diritti e il benessere delle persone disabili garantendo loro effettive pari opportunità.

Voglio anche ricordare l'intervista del Sindaco a "Il Giornale di Vicenza" apparsa il 02/01/09 in cui dichiarava: "Uno dei capisaldi del documento che la Giunta trasmetterà al Consiglio comunale sarà la salvaguardia dei servizi sociali. Nonostante il momento di grande difficoltà economica i servizi sociali saranno preservati e se possibile migliorati". Per questo chiedo, apprezzando le scelte fin qui fatte, che sia assicurata la possibilità a tutti quei cittadini con disabilità, utenti del servizio trasporti o disabili del Comune di Vicenza, persone che sono costrette ad usare la carrozzina per muoversi, handicappati che pur non usando la carrozzina hanno per infermità fisiche difficoltà di deambulazione tali da impedire o rendere estremamente disagiata l'uso degli altri mezzi di trasporto pubblico e privato.

Abbiamo apprezzato con piacere che sono stati rispettati la gradualità per l'accompagnatore fuori città e che la tariffa è stata adeguata ai costi previsti dalle AIM. Tutto ciò rappresenta sicuramente un altro passo positivo per il conseguimento degli obiettivi individuati, uguaglianza e piena partecipazione di tutti i cittadini alla vita sociale, culturale e relazionale.

Si invitano il Sindaco e la Giunta nell'attivarsi a ripristinare il servizio trasporti per disabili festivo e notturno al fine di consentire a quelle persone costrette ad usare le carrozzine e non l'integrazione della vita quotidiana nella consapevolezza comune che il pezzo di società più sfortunata trova piena cittadinanza nella nostra città e che questa nuova Amministrazione non intende lasciare nessuna persona a se stessa. Questa è un'Amministrazione amica della parte più debole nel riconoscimento dei diritti e doveri di tutti. Per questo i non pochi cittadini interessati a questa problematica vi vogliono dire fin d'ora grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera. Prego, consigliere Vigneri.

- VIGNERI: Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, signori assessori e signori consiglieri. Il documento economico finanziario previsionale che è in discussione e sul quale è chiamato ad esprimersi questo Consiglio rappresenta in un certo qual modo lo specchio della nostra città. Una città che vuole cambiare, che deve cambiare, ma che oggi è costretta a fare i conti con le pesanti ricadute dovute alle condizioni e alle scelte politiche dettate dal governo che non poche difficoltà stanno procurando a chi ha la responsabilità di amministrare i territori dove vincoli imposti in materia di stabilità interna, unica eccezione il Comune di Roma, e le riduzioni dei trasferimenti dei fondi economici destinati agli enti locali stanno segnando negativamente le politiche amministrative.

Nell'attesa, mi auguro non troppo lunga e per questo un detto popolare insegna che mentre i dottori studiano tra loro il malato muore, che qualcosa possa cambiare in tema di gestione delle risorse finanziarie nei confronti dei comuni e per questo alludo ad un allentamento dei vincoli del citato patto di stabilità interno, ovvero all'accoglimento della proposta dei sindaci

del Nord-Est, a cui il Comune di Vicenza ha aderito, di acquisire il 20% del gettito IRPEF in sostituzione dei contributi erariali, questo bilancio deve misurarsi da un lato con una serie di esigenze e di urgenze da soddisfare a favore dei cittadini e dall'altro con la necessità obbligata di un considerevole contenimento delle spese in diversi settori della gestione amministrativa. Nell'affidare a chi ha maggiore cognizione di causa l'approfondimento delle voci che compongono le entrate e le uscite, il piano degli investimenti e così via, peraltro affrontate, analizzate e discusse nel corso di differenti riunioni di Commissione con i relatori di Giunta, per non parlare poi del piano operativo annuale di AIM riassunto nella seduta di ieri e nelle sue parti di maggiore interesse dal presidente Fazioli, al quale va il mio plauso e ringraziamento per la lucida e convincente esposizione, valuto anche nella qualità di commissario della II Commissione bilancio con favore le scelte maturate in seno alla Giunta in quanto è stato elaborato un documento risultato solido, equilibrato e responsabile, orientato verso un sistema legato ad affrontare le primarie necessità segnalate dalla società civile. Un bilancio che c'entra alcuni obiettivi prioritari mantenendo aperta la continua attenzione su altri aspetti dell'azione amministrativa penalizzati da tagli in attesa che, come dicevo prima, qualcosa possa cambiare.

Ritengo che in presenza di situazioni e condizioni così come poc'anzi accennate non risulta facile per nessuno predisporre bilanci sontuosi, non risulta facile neanche per Vicenza, eppure la Giunta, l'assessore Lago che ringrazio, la maggioranza, hanno predisposto una relazione previsionale indicante gli obiettivi prioritari da raggiungere in termini di efficacia e di efficienza.

La nostra è una città finora in continua crescita, una città divenuta multietnica, la nostra è una città dove si cominciano ad incrociare culture e religioni diverse, è una città caratterizzata dall'accoglienza e dalla solidarietà anche nei confronti degli immigrati che tiene al principio della coesione sociale per essere più coesa e quindi più forte.

Di fronte ad un quadro per niente esaltante offerto dall'attuale situazione economico-finanziaria, sia fuori che dentro al nostro paese, ho accolto con particolare piacere la scelta operata da questa Amministrazione di escludere innanzitutto dalla forzata necessità di contenimento di spesa il settore sociale e di non penalizzare quello scolastico e della sicurezza sociale. Scelte politiche che valuto determinanti in una città dove risultano in crescita specifiche problematiche come quelle sociali, abitative e ora anche economiche per le quali non era possibile una riduzione nell'ambito dei servizi sociali e di assistenza alle persone, anzi grazie anche alla disponibilità dimostrata dagli altri assessori, gli stanziamenti per far fronte ad un periodo estremamente critico per le famiglie in difficoltà sono stati aumentati.

E' proprio sul fronte sociale, quello più sensibile per i diversi profili che riveste, si è incentrato un aumento ed una riarticolazione delle richieste di intervento. L'attivazione di un fondo di solidarietà diventerà fondamentale per contrastare effetti negativi che stanno interessando anche il nostro territorio.

Ebbene, stante una situazione tale di viva preoccupazione sempre più diffusa tra la gente in relazione al continuo peggioramento dell'economia mondiale e a quel bollettino ormai quotidiano che i mezzi di informazione scandiscono sulla pesante situazione di tensione attraversata da un numero sempre maggiore di lavoratori e lavoratrici messi in mobilità, costretti alla cassa integrazione, alla decurtazione di giornate di lavoro nell'arco delle settimane, una prova tangibile la ritroviamo oggi in quest'aula dove sono presenti una rappresentanza di lavoratori e una delegazione sindacale delle Officine Grandi Riparazioni delle ferrovie ai quali è stato dato già il ben servito da parte dell'azienda Trenitalia.

Rivolgo, quindi, un invito anche ai colleghi dell'opposizione affinché, in un momento tanto particolare per tutti, si possano trovare nel rispetto delle contrapposte posizioni punti significativi di condivisione e di incontro favorendo con tale atteggiamento il raggiungimento di importanti obiettivi a vantaggio di tutti i cittadini.

Il Sindaco, in una recente occasione, ha dichiarato che stante il difficile periodo si è chiamati a dare ampia prova di responsabilità davanti ai cittadini dimostrando di saper

risparmiare attraverso un attento riordino ed un efficace rigore nella spesa. Sono d'accordo con una tale visione gestionale e spero che anche grazie a questa decisa impostazione si possa intravedere un futuro diverso e migliore per questa città.

In conclusione sono certo che con questa Amministrazione guidata dal sindaco Variati di cui sto ammirando accortezza e particolare sensibilità e con il contributo di questa maggioranza che la sostiene lealmente, a cui non mancheranno idee, buoni propositi e costante senso di responsabilità politica, sapremo rispettare il mandato ricevuto dai cittadini per rendere più nuova e più bella la nostra città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Vigneri. Ha chiesto la parola il consigliere Diamanti, ne ha facoltà.

- DIAMANTI: La ringrazio Presidente. Signor Sindaco, signori assessori e colleghi consiglieri, in questo momento di grave crisi economica è importante vedere un bilancio così focalizzato sull'assistenza sociale, sull'aiuto e sul sostegno verso le fasce più deboli della popolazione.

L'abolizione dell'ICI operata dal governo Berlusconi ha reso difficile lo stanziamento di nuovi fondi per i servizi e in questo contesto l'impegno dell'Amministrazione assume una rilevanza ancora maggiore. Io intervengo in questo dibattito per portare il mio contributo per richiedere al sindaco e agli assessori, nell'apprezzamento più totale del lavoro fin qui svolto, un futuro sforzo per quanto riguarda le politiche giovanili. Gli incontri organizzati nei mesi scorsi dall'assessore di riferimento con le associazioni rappresentanti degli studenti sono stati un importante punto di partenza per il coinvolgimento del futuro dei giovani nelle scelte dell'Amministrazione, coinvolgimento che si concretizzerà con la creazione di un tavolo permanente dei giovani a partire dal mese prossimo.

Vedete, i giovani di questa città hanno bisogno di spazi, di luoghi di aggregazione, di iniziative accattivanti e di avere l'opportunità di esprimere la propria creatività. Per troppo tempo questi bisogni sono stati ignorati, oggi c'è la necessità di un cambio di rotta.

In questi primi mesi l'attenzione alle realtà dei writers e degli skaters, l'idea di costruire una rete di piccoli centri giovanili nelle sedi delle circoscrizioni e il progetto di prevenzione all'alcol che verrà attuato nel periodo delle feste rock hanno dato un segnale forte ai giovani vicentini che ora attendono i fatti. Io sono certo che questi progetti si concretizzeranno presto e che presto la realtà giovanile vicentina sarà adeguatamente rappresentata e coinvolta e troverà riscontri positivi alle necessità imprecise seppur parziali capitoli di bilancio.

La crisi economica di questi mesi rischia di colpire soprattutto i giovani che per la prima volta dal dopoguerra non vedono più nel loro futuro la certezza di un lavoro sicuro e stabile. L'Amministrazione dovrà intervenire su questo frangente per aiutare i giovani vicentini nella formazione professionale, nell'accesso al credito e nell'accesso alla casa.

Sarebbe infine importante anche la creazione di nuove agevolazioni economiche nella carta giovani per non scoraggiare l'acquisto di un libro, di un CD, di materiale culturale ma anzi per sostenere e favorire la loro diffusione.

Signor sindaco, signori colleghi, questo non è il tempo delle divisioni, dobbiamo unirici per ridare il futuro ai vicentini, io penso si possa partire da qui. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Diamanti, ha chiesto di parlare il collega Rolando, ne ha facoltà.

- ROLANDO: Facevo i complimenti al più giovane consigliere comunale di un Comune capoluogo di tutta Italia.

Nel mio intervento non credo che usufruirò di tutto il tempo, quindi questo aiuta, lo suddivido in due parti, una è relativa a quella di ieri su AIM. Finita, mi auguro, la stagione dei veleni, il presidente Fazioli da tecnico ha esposto ciò che sono le sue linee, mi pare, sono

convinto che questa società sia ora sui binari giusti. Confortata da numeri e non da semplici esortazioni, anche in questo c'è una diversità positiva rispetto al passato. Circa 257 milioni di fatturato, 30 milioni di margine operativo lordo, io credo che possiamo avere fiducia. Naturalmente vedremo il piano industriale, vedremo le scelte gestionali, vedremo anche una politica di alleanze sulla quale io personalmente farei molto affidamento. Sono preoccupato allo stesso tempo perché non è mai finita, purtroppo non è mai finita e non è soltanto un cahier des doléances, ci sono fatti che pesano pesantemente sull'Amministrazione di questa società e del suo rapporto con il Comune.

Guardate, in questi giorni abbiamo visto questa notizia, l'ex presidente della società deve essere rimborsato con i circa 100.000 euro. Perché? Perché nel 2000-2001 il proprietario protempore, l'allora sindaco Hüllweck, con un blitz vero e proprio lo destituì, convocarono un CdA senza ordine del giorno e lo destituirono, lo misero alla porta. A parte lo stile, naturalmente queste cose non si fanno per cui poi si pagano, tant'è che oggi la magistratura costringe AIM a rimborsare con 95.000 euro l'AIM. Io credo che sarebbe saggio, opportuno e giusto che ci sia un tentativo di rivalersi su chi tanta responsabilità porta anche sul piano personale. Non credo sia giusto che l'Amministrazione, nel suo complesso l'AIM, abbia a subire ancora pesantemente le conseguenze negative sul piano amministrativo.

C'è di più ed è l'ultima che ho saputo. Uso le parole e le peso, in una società della galassia AIM in questi giorni sono state richieste dall'amministratore di questa società, per frode, per truffa nei confronti dello Stato, cinque milioni di euro che cadono sulla testa di AIM. Allora non è mai finita, un consigliere nominato dall'ex sindaco Hüllweck frodava lo Stato, così pare, tant'è che lo Stato ha messo in campo un'azione di contestazione rivendicativa di cinque milioni nei confronti di AIM. Una società, l'associazione di cogenerazione ASSOCOGEM, anziché rispettare la legge andava ben sotto la soglia, non la raggiungeva, non poteva ottenere naturalmente i sussidi e i sostegni da parte dello Stato e questo è durato per anni. Cinque milioni di euro, all'inizio di aprile si andrà in giudizio e spero che questa cosa, anche quest'ultima cosa, non debba essere sostenuta ancora una volta sulle spalle di AIM e dell'Amministrazione cittadina.

Quindi, anch'io ringrazio e mi sono imposto di non parlare di ignobili azioni, mi sono imposto di non parlarne. Sul bilancio, guardate, il bilancio è uno strumento che indica nelle scelte che fa sul piano economico ed amministrativo qual è l'adesione della società di una maggioranza, di un sindaco che governa la città e quest'anima c'è, c'è un'anima in quello strumento di bilancio sorretto da un'impostazione triplice nonostante i vincoli, nonostante la sottigliezza della possibilità di poter intervenire, vincolo IRPEF, vincolo ICI. Le entrate correnti obbligatorie vengono meno per 3,1 milioni di euro.

Quell'anima di quel bilancio dice "meno spese discrezionali, meno consulenze, più economia in tutti i settori" e ciononostante si individuano, e voglio ringraziare l'assessore Lago in primis ma ho visto anche uno sforzo collettivo da parte di tutti gli assessori e l'ho particolarmente apprezzato perché so che quando ci si accinge a parlare di bilancio poi è facile che ogni assessore veda soltanto il proprio settore ed è facile l'assalto alla diligenza. Ho apprezzato che invece sia stato fatto uno sforzo comune e si siano evidenziate le scelte del settore sociale, sicurezza, investimenti. Ha detto bene, Sindaco, in una recente intervista a TVA, quei 90 milioni di investimenti fanno dire che non stiamo solo cercando di gestire il gestibile ma si sta anche cercando di guardare avanti perché finita la crisi, ci auguriamo tutti il più rapidamente possibile, anche il Comune sia più forte.

L'economia ha quindi, in questo momento così sofferente, quei 90 milioni possono essere realizzati secondo un principio che avverto in questo bilancio di trasparenza ...

(interruzione)

... di responsabilità. Accenno solo agli interventi sociali perché già altri miei colleghi sono intervenuti e sono intervenuti non per una passerella obbligatoria in sede di bilancio da parte dei consiglieri di maggioranza perché io credo che invece tutti diano un contributo anche di idee e di impegno, una maggioranza sta in piedi perché c'è una guida, ci sono idee, c'è la Giunta e ci sono i consiglieri che ne sostengono con il voto, così è stato finora, in tutte le occasioni le deliberazioni proposte sono passate a maggioranza allargata. Non gufate dall'opposizione.

Interventi Sociali, quindi, otto milioni di euro più 590.000, un milione di integrazione a rette e sostegno alla disabilità, 3,1 all'ULSS per azioni delegate, 1,2 per l'inserimento centro anziani, 300.000, anche qui, oltre l'entità della cifra c'è un criterio di innovazione che con coraggio si cerca di affrontare, questa questione del microcredito ha una valenza straordinaria che tra l'altro il Comune non affronta da solo ma fa da coprotagonista attivo e concreto in confronto di altre realtà in favore dei cittadini.

Sulla scuola, erano 4,2 milioni nel passato bilancio, oggi sono 5 milioni circa. Questa priorità degli edifici scolastici, guardate, chi parla dall'ultima fila di questo Consiglio, ad ogni bilancio quella parte politica, quella forza di maggioranza presentavano ordini del giorno, emendamenti che venivano regolarmente bocciati al di là, e io lo riconosco, del buon impegno che su questo settore dava l'assessore. Non mi fa velo, io so che bisogna governare non in contrapposizione con le scelte positive dal precedente amministratore e dal precedente sindaco, ma certamente anche valorizzando quelle scelte e io credo che lo sforzo per arrivare a quel 100% di sicurezza degli edifici scolastici sia dovuto, certo anche qui il centro nazionale certamente non aiuta. Sulle strade, lo so, è una nota difficile, si fa una scelta, contro i precedenti 2,8 noi si raddoppia, diventano 5,6. Sarà difficile, certo, perché le condizioni in alcuni casi sono difficili e pietose ma io credo che la cittadinanza comprenderà questo bilancio. Non ci fermiamo qui, l'assessore ha detto nella sua presentazione che il bilancio poi verrà corroborato, sostanziato, coadiuvato da importanti delibere, queste importanti delibere noi ci accingiamo a progettarle, a portarle in Consiglio e ad approvarle.

Ho apprezzato, termino con una nota politica, mi residuano ancora dieci minuti, ho apprezzato che da parte di alcune opposizioni molto rigide e molto esplicitamente in contrapposizione abbiano definito onesta la presentazione di Fazioli. Ho anche apprezzato in alcuni interventi che avvertono l'insofferenza di stare solo su un terreno contrappositivo e quindi io voglio prendere per buone alcune parole di un possibile impegno comune. Potrebbero anche essere la formazione e l'istituzione di qualche intergruppo tematico relativo a qualche obiettivo possibile.

Vedete, ha ragione il giovanissimo consigliere Giovanni che mi ha preceduto prima, non è il tempo della divisione, ci vengono a prendere con i forconi se in questa fase così critica noi non offriamo uno sforzo comune per amministrare bene, per fare lo sforzo comune per condividere insieme obiettivi. Noi questo faremo anche cercando un confronto positivo. Abbiamo valutato gli emendamenti, la minivanova emendativa presentata, ci sono 40 emendamenti, noi domani mattina i capigruppo si troveranno e valuteremo e cercheremo di valorizzare lo sforzo positivo. Naturalmente quando si offre una mano per stringersela occorre che anche l'altra sia data magari anche con uno sforzo minore. A noi compete di fare lo sforzo maggiore, responsabilmente questa maggioranza lo farà.

- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la consigliera Dal Lago, ne ha facoltà.

- DAL LAGO: Non volevo far attendere troppo l'amico Federico Formisano che ci tiene sempre a parlare dopo di me, quindi ringrazio il consigliere Rucco che mi ha permesso di anticipare perché non so se resterò fino alla fine.

Volevo innanzitutto scusarmi perché ieri non sono stata presente all'apertura del Consiglio comunale, ci sarei stata molto volentieri, qualcosa mi è stata detta ma avrei avuto piacere di

sentire l'assessore al bilancio, di sentire il presidente di AIM nella loro relazione per avere idee più chiare, soprattutto su quello che avrei voluto dire. Devo dire che il biglietto del treno l'avevo anche preso e dovevo arrivare qui verso le 6, quindi rispetto a quello che è stato detto ieri do anche qualche risposta.

Ieri le commissioni riunite, bilancio e finanza, hanno terminato dopo più di un mese la loro discussione sul federalismo fiscale e quindi questa mattina c'era la I commissione che doveva dare il suo parere per poterla poi mandare alla Camera lunedì, così come sarà.

Prima sentivo l'amico Balzi, al quale qualcosa dirò, ma credo di poter annunciare ufficialmente che lunedì mattina il federalismo che è già passato al Senato e alla Camera, la settimana prossima la passeremo a discuterlo e martedì 24 sarà votato. Devo dire che non sarà finito lì perché sia il ministro Bossi che il ministro Calderoli hanno deciso di accettare dopo mesi di discussione, anche se qualcuno l'aveva proposto attraverso una fiducia, di passare per l'iter normale del Parlamento e del Senato visto un così grande cambiamento del ruolo di tutti. Devo dire che l'iter non sarà finito anche se sarà brevissimo perché sono stati anche accettati alcuni emendamenti presentati dal Partito Democratico e quindi poi dovrà sicuramente tornare nella sola parte emendata al Senato per la sua approvazione definitiva.

Devo anche dire, visto tante cose che ho sentito, che in tutte le commissioni il Partito Democratico si è astenuto. Perché dico questo? Perché ho sentito alcuni interventi, qualcosa mi è stato riferito, qua non ci danno soldi, non c'è il federalismo, dall'altra parte ho sentito che i leghisti vanno a Roma e Calderoli va a mangiare con Lombardo dell'MPA. Per carità, chissà cosa fa, siamo a Roma tutti a divertirci, a sollazzarci, peccato che se Calderoli non andava a mangiare con Lombardo forse non c'erano i voti dell'MPA che sono sempre stati favorevoli al federalismo fiscale. Peccato che se prima con Veltroni e poi oggi con Franceschini non avessimo perso tanto tempo in colloquio con Soru, capogruppo del Partito Democratico, così come con il gruppo di Di Pietro e non fossimo venuti incontro anche ad altre esigenze, forse oggi non ci sarebbe l'astensione del Partito Democratico. A volte i pranzi sono molto più utili per fare grandi cose fatte insieme. Sentivo prima Rolando che diceva che in un momento difficile bisogna essere in molti a condividere. Questo noi abbiamo cercato di farlo senza andare a dire balle, senza andare a proporre il 20 piuttosto che il 30% dell'IRPEF, cose impossibili, senza andare a chiedere come a qualche leghista sarebbe piaciuto che invece di dare i soldi a Roma fossero mandati i libri in tribunale, così poi ci sarebbero andati anche Veltroni e Rutelli, così come il sindaco di Catania. Questo l'abbiamo chiesto e la mozione è passata alla Camera che venisse allontanato un sindaco come quello di Napoli, un presidente della regione come quello di Napoli, abbiamo chiesto e alla Camera è passato anche se non è possibile però li abbiamo aiutati finanziariamente.

È vero, il consigliere Balzi ha scoperto l'acqua calda quando ci ha fatto l'elenco di quello che prende il sud rispetto a quello che prende il nord. Noi lo sappiamo da trent'anni ed è da trent'anni che ci battiamo perché questo non succeda più e le assicuro che contro abbiamo sempre avuto tanta gente, anche tanti del suo partito. È una battaglia che abbiamo sempre fatto da soli.

Quindi mi scuso per l'assenza di ieri perché avrei veramente voluto sentire la relazione, l'avrei voluta sentire soprattutto per un motivo: io ho avuto la fortuna di poter stare una settimana a casa finché preparavano questa cosa delle impronte che sta funzionando male, ma non importa, però questa settimana a casa mi è servita per leggere con attenzione il bilancio e devo dire che alla fine della lettura mi sono posta alcune domande e mi sono data alcune risposte. La prima risposta che mi sono data è che questo bilancio nella somma delle entrate non discosta poi così tanto da quelle che erano le entrate degli ultimi anni e dei bilanci che io ho votato negli anni scorsi. Se non erro mi pare che le entrate previste minori corrispondono a circa un milione di euro. Quindi mi sono chiesta tutto questo catastrofismo da dove nasceva. Sono poi andata a guardare le uscite e laddove venivano posti i soldi anche a fronte di un programma elettorale, di un programma che qui era stato presentato, la circolare elettrica

piuttosto che altre cose di cui ho visto qualche breve cenno di lettura della relazione programmatica ma non ho visto poi niente nel bilancio e devo dire che anche lì, ma guardate che non è che stia offendendo e non voglio offendere dicendo questo, non ho visto un bilancio che sostanzialmente nelle uscite, sia di parte corrente che negli investimenti, fosse poi così tanto diverso dai bilanci precedenti.

Rolando prima nel suo intervento, quando riteneva di attaccare l'opposizione, probabilmente pensando che qualcuno protestasse ha detto "è inutile che gufate dietro". Veramente non stavamo facendo niente, stavamo ascoltando e nessuno parlava. Mi sono chiesta, perché ormai ci troviamo qui da quasi un anno con questa nuova Amministrazione, come mai è da quasi un anno che da parte della maggioranza non si fa altro in ogni intervento che viene fatto a stracciarsi le vesti e dire "poveri noi che siamo qua dopo tutto quello che è successo in passato", tragedia greca. Perché avete fatto questo, avete fatto quest'altro, avete distrutto la città. Ha ragione, capisco alla fine quando Sorrentino ricorda alcune cose perché poi proprio zero non è vero che è stato fatto ed evidentemente da parte dell'attuale opposizione, a fronte di questa catastrofe degli anni passati, si risponde ovviamente attaccando.

I rapporti si costruiscono quando ognuno fa il suo. Oggi c'è una maggioranza che deve proporre e presentare, proponga e presenti, faccia il suo lavoro e c'è un'opposizione che evidentemente deve fare il suo, ma per poter fare da una parte e dall'altra lavori corretti forse è il caso che si smetta da una parte di piangere e strapparsi le vesti e di andare a farci capire perché quello che non ho capito, e lo dico con sincerità, forse andava bene così. Le differenze che ho visto, ci sono più investimenti sulle infrastrutture che rispetto alle scuole degli anni passati, non c'è una mentalità diversa, un modello diverso con cui si guarda il Comune, una cosa che dice che inizia una strada nuova. Io ad esempio ho visto in positivo laddove vedo che finalmente si andranno a chiudere le buche delle strade, buche che sono anche antiche, non sono solo buche del maltempo attuale, ed è una delle cose che con la passata maggioranza a me sarebbe piaciuto averle viste, qualche rotatoria in meno, infatti secondo me ne avete messa qualcuna di troppo perché già ce ne sono tante e qualche strada sistemata in più.

Mi rendo conto che la strada sistemata, l'asfalto, il marciapiede da un punto di vista elettorale è meno di impatto e di visibilità immediata ma è molto più utile per i cittadini. Certo, una delle cose su cui vi do ragione per lamentarvi con la passata maggioranza è quell'obbrobrio che vediamo vicino alla Provincia che era evidente che sarebbe successo così, checché oggi se ne dica e checché oggi si trovino scuse per dare colpe ad altri, però per il resto non ho trovato.

Ho trovato che anche l'impostazione degli investimenti era la stessa. In realtà circa 31 milioni di euro, più o meno quelli che vedevo anche nei passati bilanci, lo stesso metodo, circa nove milioni di euro a mutuo, il resto a ricavi o fondazione, poi vedremo se la fondazione ce li dà perché sta un po' stringendo i cordoni della borsa e lo sappiamo per questione Unicredit, vedremo se i ricavi ci saranno.

Ho visto giochetti sull'ordinario, lo facevano anche gli altri, ognuno fa quello che ritiene. Su questo ho fatto anche un emendamento ma gli emendamenti li spiegherò quando sarà il momento. È inutile andare a mettere soldi che non sei sicuro che arrivino. Io mi rendo conto che laddove ci sono le incertezze ci sono le tassazioni ma normalmente per mia abitudine e mia mentalità è meglio fare una variazione in aumento del bilancio che dovere poi un domani correre il rischio, soprattutto se sul bilancio ordinario, di fare una variazione in diminuzione perché non sono entrati i soldi.

Anche sull'ordinario ho visto più o meno le stesse spese. Anche la passata maggioranza alla fine il sociale non lo toccava se doveva fare una scelta. Certo, una differenza c'è, la passata maggioranza, perché aveva un sindaco che amava questo fatto, di cultura si interessava di più. Questa sembrerebbe quasi voler fare un dispetto al fatto che il presidente della fondazione del teatro si chiami Enrico Hüllweck e non sia qualcuno dell'attuale maggioranza, per cui gli toglie anche quel poco che prima c'era perché 150.000 euro non mi paiono poi una grande cifra.

Ho visto cifre che mi lasciano il dubbio, gli oneri di urbanizzazione che arrivano a zero quasi. È vero che siamo in un momento di crisi economica ma questo zero l'ho capito poco. Forse ieri lei lo ha spiegato, ripeto, io mi scuso molto ma ho ritenuto che era più importante essere questa mattina in commissione a dare il mio voto, a fare la mia dichiarazione su una cosa che attendo da trent'anni. Mi sono chiesta se anche qua la previsione non sia "aspetta che poi facciamo la sorpresa, siamo così bravi che abbiamo tirato fuori i soldi". E' vero che oggi siamo in un momento di crisi, è vero che l'edilizia si è in parte bloccata, Balzi l'altra volta mi diceva di no, lui era andato dagli Industriali e aveva capito bene, ma è vero che una serie di entrate ci saranno.

Ho visto che c'è una previsione di entrate per quanto riguarda l'area industriale di circa 1,5 milioni provenienti dalle sanzioni e questa devo dire che è un'altra cifra che mi ha lasciato un po' perplessa perché quando ho chiesto l'elenco e ho cercato di capire l'elenco di dove sono le sanzioni, al di là della torre Girardi che mi si dice che c'è una previsione di accordo di € 700.000, altro non ho visto. Allora qui mi sono chiesta, abbiamo messo una cifra che poi in realtà ce ne troveremo solo una parte? Perché c'è tutto un contraddittorio per riuscire a vendere, mi risulta che l'unico accordo sia con la Girardi, ma se invece facciamo un accordo sulla Girardi di 700.000 euro, siamo sicuri che sia quello corretto, che sia quello giusto, che sia veramente il valore che ci deve essere dato per quei due piani in più sentendo cosa vale oggi al metro quadro anche in questo momento di crisi in zona industriale o non dovrò poi domani andare a fare delle verifiche perché qui ci sono delle sentenze su cui si deve chiedere il giusto? Queste sono le cose che ho notato. Ripeto, ho notato una grande continuità, ho notato alcune cose che non funzionano dal mio punto di vista come d'altra parte le notavo con altri punti di vista nel passato. Non ho notato questi grandi voli di rondine, queste grandi novità che sento qui elencare, mi sarebbe piaciuto ascoltarle, sentirle, se c'erano. Ho notato una spesa che ritengo questa sì fortemente superflua ed inutile di 155.000 euro per il PAT e mi sono chiesta, in un momento in cui si dice che siamo in crisi, perché si vanno a buttare via questi soldi perché la VAS e tutto il resto sono già state pagate dalla maggioranza precedente, i documenti ci sono tutti. Si possono non condividere le idee urbanistiche presentate e portate prima ma gli studi sono stati fatti e allora in questa maggioranza che ogni volta che ci spiegate come da una parte c'è il bravo, c'è il bello, c'è il buono e dall'altra parte c'è sempre stato il cattivo, il brutto, il nefando, domando perché si vanno a buttare via 155.000 euro che sono importanti e che possono essere utilizzati in maniera molto più consona e molto più utile.

Devo anche dire e chiudo per questo primo momento, che l'aver trovato questa continuità, signor Sindaco, mi ha messo in grosso imbarazzo. Come alcune volte ero in grosso imbarazzo in passato a dare un voto a favore perché qualcosa proprio non mi piaceva, d'altra parte fa parte della mia natura essere sempre me stessa, devo dire che mi sono trovata in imbarazzo perché alla fine della lettura mi sono detta "mi pare il bilancio di Enrico Hüllweck". Certo manca la cultura. E come faccio, la votavo a favore.

Non ho trovato tutte queste grandi novità, se mi permette e anche qui non è un'offesa, siamo in quella che voi considerate un modo di governare molto piatto e nefando del passato e io lo vedo anche qui. Quindi devo dire che mi sto sforzando perché il mio ruolo di opposizione lo faccio e lo farò di trovare il modo di votare contro ma devo anche dire che me l'avete reso difficile. Ho votato tanti di quei bilanci che erano come questi che però in più mi hanno dato il teatro, ancorché all'inizio forse non ero tra quelle convinte che ci hanno dato il tribunale, ho visto che il governo vi ha dato ulteriori otto milioni di euro per il tribunale, ho visto che l'ICI più o meno è quella del 2006. Stavo dicendo prima che tra due settimane il ministero emanerà un documento dove verrà evidenziato, quindi daranno le quote che rimangono, i comuni che hanno mandato esattamente il resoconto dell'ICI veritiero e quelli che hanno imbrogliato perché l'attesa di mandare l'ultima parte è perché hanno trovato tanti imbrogli, cioè i comuni che hanno cercato di dire che prendevano più di ICI rispetto a quello che prendevano.

Hanno finito tutto un lavoro di resoconto, fra una ventina di giorni lo pubblicheranno e lo renderanno noto e poi arriverà la parte che manca, ma anche su quello che doveva arrivare è arrivato. Per cui io raccolgo l'invito di Rolando, vediamo di fare il bene della città e di muoverci assieme ma questo discorso è un discorso che ha due sensi sia nell'andata che nel ritorno. E allora, signori, mi permetto di dirvi che se tutte queste novità non siete capaci di darcele, questa grande differenza con il passato non siete capaci di darcele, smettetela di continuare a lamentarvi del passato perché forse se smettete di continuare a lamentarvi sarà anche più facile che possiamo trovare qualche punto d'incontro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Dal Lago. Ha chiesto di parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà.

- FORMISANO: Io più che un attacco alla Lega vorrei cominciare a fare un attacco al nostro presidente del Consiglio e alla situazione particolare che c'è in Italia perché il Sindaco mi ha dato un'opportunità che è quella di seguire i gemellaggi che è una bella cosa, che ho già fatto in passato e che mi permette anche di avere contatti e relazioni con delegazioni che vengono dall'estero. L'altra sera ero a cena con una bellissima signora che viene dalla deputazione di Barcellona, abbiamo fatto un'interessante conversazione. Di recente sono stato in Romania e a fine gennaio ero ad Annecy in Francia.

Il comune denominatore di questi viaggi, anche parlando con amici dell'Amministrazione di Annecy che sono di centrodestra, è lo stesso. L'equivoco che si vive in Italia è un equivoco gravissimo dal punto di vista della difesa della democrazia perché solo in un paese come l'Italia esiste un'informazione totalmente unificata, totalmente asservita. Purtroppo c'è un dato che è significativo ed è quello che gli italiani sono un popolo che leggono molto poco i giornali e guardano molto di più le televisioni. Abbiamo cinque canali televisivi che sono assolutamente sotto il controllo del premier e alcuni giornali che sono addirittura della famiglia Berlusconi. Questo è un equivoco solo italiano che permette di costruire dei ragionamenti che sono tipici del nostro paese per cui ai cittadini sfugge quella che è una dinamica normale delle cose e che in altri paesi sarebbe invece evidente. Io adesso cito il caso della mala amministrazione di alcune amministrazioni del sud Italia, alcune anche amministrate malamente dal centrosinistra, dal Partito Democratico, ma i casi eclatanti di Catania, di Messina, di Palermo ... a Catania il vicesindaco era Lombardo che è il grande capo del partito autonomista meridionale, quello con cui va a braccetto la Lega Nord e che attualmente è il governatore della Sicilia. A Catania ci sono 700 milioni di buco nel bilancio. Noi citiamo come un esempio di mala amministrazione Napoli ma a Napoli non ci sono buchi nel bilancio. A Messina c'è un'azienda che è praticamente fallita con seicento autisti e 100 autobus circolanti; a Palermo ci sono più di 700 milioni di deficit, c'è una popolazione di impiegati comunali di 23.000 dipendenti comunali con la media di un dipendente comunale ogni 30 cittadini, noi a Vicenza abbiamo un dipendente comunale ogni 100 cittadini.

Il Comune di Palermo ha ottenuto da poco cento milioni dallo Stato per sanare una situazione di bilancio gravemente deficitaria. Il Comune di Catania ha avuto 150 milioni dallo Stato e tutti sappiamo bene che il Sindaco Scappagnini era il medico personale del presidente del Consiglio.

Gianantonio Stella cita il caso eclatante di una società di trasporti palermitana in cui sono stati assunti 110 autisti di autobus, tutti e 110 senza la patente. Ci sono comuni che sono stati commissariati per molto meno. Quindi qui siamo in presenza di una realtà devastante in cui qualunque sistema equilibrato di informazione darebbe conto di questo, invece in Italia si parla solo della malamministrazione di Napoli, dei casi più eclatanti dell'Abruzzo. Quindi, io vorrei sottolineare un dato di fatto politico che mi sembra significativo, noi con questo bilancio ci caratterizziamo fortemente, questa è una forte caratterizzazione che questo bilancio ha, per un

bilancio di equilibrio, per un bilancio reale, per un bilancio onesto e questo è uno dei dati di fatto.

Guardate, io non considero l'Amministrazione che ci ha preceduto come un Amministrazione disonesta, non lo voglio dire e non lo posso dire, non ne ho titolo per dirlo, anzi direi proprio di no, però noi stiamo andando sulla linea di una continuità, e questo è vero, che è una continuità nell'onestà, nella trasparenza, questo bilancio è fortemente caratterizzato in questo senso e oggi non è una cosa da poco in un paese come l'Italia che vive una situazione di degrado profondo in cui Roma viene autorizzata a sfiorare il patto di stabilità e a noi viene chiesto di rimanere dentro il patto di stabilità di 9 milioni di euro di mutui da assumere e poi chi governa a livello nazionale viene a dirci "perché non avete più respiro?". Dovete inventarvi qualcosa, ha detto l'ex assessore Maurizio Franzina, il mio caro e buono amico, ma vorrei ricordare solo una cosa, quando si parla di project financing io vorrei chiedere l'Amministrazione Hüllweck quali project financing in dieci anni ha messo in atto? L'operazione teatro è stata un'operazione di depauperamento puro delle sostanze del Comune di Vicenza, cito un solo dato, negli ultimi dieci anni tra il 1990 e il 2000 la Centrale del Latte produceva utili per due miliardi delle vecchie lire, questi soldi oggi non ci sono più.

Un'Amministrazione di centrodestra che fa della sinergia pubblico-privato uno dei suoi punti e cavalli di battaglia perché non ha prodotto per la questione teatro un project financing? Non l'ho mai capito ma ve l'ho chiesto anche quando ero sui banchi dell'opposizione, non l'ho mai capito. Avete impoverito drasticamente il Comune di Vicenza, fatto un patto scellerato con il costruttore Ingui dandogli quello che voleva purché vi desse la capacità edificatoria sulla rimanente quota dell'area di Viale Mazzini e tutto per fare un teatro senza pensare che questo teatro poteva tranquillamente nascere con un project financing e l'unico vero project financing presentato all'Amministrazione Hüllweck, quello di Vicenza Futura.

Stadio, 1998: io assessore allo sport l'ho ricevuto gli ultimi giorni del mio mandato, è stato presentato ufficialmente che la Giunta Quaresimin era già caduta, lo avete ereditato voi e lo avete infilato dentro a qualche cassetto. Adesso venite a farci lezione di project financing a noi? Ma quali project financing avete fatto in dieci anni? Avete costruito un tribunale che è l'obbrobrio più obbrobrioso che esista sulla faccia della terra con i soldi dello Stato italiano e con un'operazione di permuta di terreni che è indegna di qualunque buona democrazia, poi cos'avete fatto di project financing? La logica del project financing mi sfugge nell'Amministrazione Hüllweck, mi sfugge completamente, non c'è stata.

Di fronte a questo abbiamo un teatro che in questo momento ha una programmazione, qui c'è un computer, chi vuole consultarlo può consultarlo, dal mese di aprile in poi non c'è più uno spettacolo in quel teatro e la stagione teatrale quest'anno di quel teatro a cui noi dovremmo aver dato soldi è una stagione talmente esigua e povera che chiunque osservatore neutrale può dirvi che quella stagione teatrale la fanno forse a Rettorgole, ammesso che Rettorgole abbia un teatro, senza offesa per Rettorgole.

Se uno va a vedere è stata riempita la programmazione teatrale quest'anno, io le ho guardate queste cose, non sono mica nato ieri, tra l'altro di cultura me ne intendo, è stata riempita di avvenimenti musicali fatti dall'orchestra città di Vicenza che è finanziata dal Comune di Vicenza. Questa è la realtà delle cose perché di programmi e di eventi culturali, di forza cosa c'è stato? Milva che non è venuta, Vanoni.

L'ex assessore alle finanze, Zocca, ci dà lezioni su come non spendere soldi in consulenze e allora io prendo i dati e li leggo: nel 2009 sono previsti per consulenze 104.000 euro, 19.000 euro sono legati a un progetto per i trasporti pubblici con la Provincia, è un impegno che ci siamo assunti con la provincia alla quale non potevamo venir meno e da parte della provincia c'è la stessa cifra, quindi vuol dire che anche la provincia, che non è del nostro colore, ha indicato questa somma, ma rispetto a questi 104.000 euro il famoso impegno brillante e forte dell'ex assessore Zocca si concretizza in 144.000 euro di consulenza nel 2007, 158.000 di consulenze nel 2006, 251.000 di consulenze nel 2005, questi sono dati ovviamente che sono

forniti dalla Ragioneria. Quindi vuol dire che praticamente nel 2005 ci sono stati due volte e mezzo le consulenze che sono previste per il 2009, per cui siamo in presenza di considerazioni che mi pare si commentino da sole.

Noi abbiamo dato il nostro convinto apporto a questo bilancio ed è un bilancio che riteniamo nella situazione attuale, che è una situazione drammatica. Mi è piaciuto l'intervento che ha fatto Pigato perché è stato un intervento onesto, di un buon imprenditore, ma io che sono dall'altra parte della barricata e faccio l'operatore dell'INPS non posso dare dei dati, tra l'altro non è mai successo in tanti anni che siano stati secretati agli stessi dipendenti dell'INPS i dati sulla disoccupazione, mai successo, però ieri io ero a Bassano e c'erano 130 persone che chiedevano la disoccupazione, ad Arzignano l'altro giorno ce n'erano 100, a Schio ce n'erano 100, a Vicenza siamo arrivati a chiudere gli sportelli alla sera alle 19:00 con quattro corsie di persone in attesa. Questo è un dato veramente drammatico e questo è un buon bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Ha chiesto di parlare il consigliere Rucco, ne ha facoltà.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Purtroppo lo stato influenzale ha preso il sopravvento, quindi sarà un intervento contenuto, probabilmente anche nei toni e nel ritmo.

Io ho esaminato attentamente in questi giorni il bilancio, il primo bilancio di questa Amministrazione Variati e devo dire che condivido quanto detto dai colleghi dell'opposizione negli interventi precedenti che oggettivamente si tratta di un bilancio tirato, senza idee, senza slanci, senza idee nuove che di fatto ripercorre in fotocopia quello della passata Amministrazione, non ho trovato grandi differenze se non forse limitatamente al fondo di solidarietà che credo che anche nella nostra Amministrazione attuale, se ci fosse stata, avrebbe sicuramente preso in considerazione. Questo bilancio è lontano dalle linee programmatiche approvate all'inizio di questa Amministrazione che addirittura non prende nemmeno in considerazione nell'arco dei tre anni progetti lanciati all'interno delle stesse linee programmatiche. Io del centro giovanile francamente non ho trovato menzione, posso sbagliarmi, eventualmente se lo faccio scusatemi, correggetemi, però del centro giovanile non se ne parla, né di mutui ovviamente, né tanto meno di ricavi e ancor meno di interventi esterni a quelli della fondazione.

Venendo allo specifico analizzo alcuni elementi che mi hanno colpito più di altri. Assessore Moretti, io la stimo come professionista, come collega, siamo colleghi nella nostra professione, però sinceramente mi aspettavo da lei, anche dal vice sindaco, un intervento più deciso all'interno di questa discussione in bilancio perché ho notato che in questi mesi, in questi primi dieci mesi, hanno sottratto a lei e al suo assessorato sull'edilizia scolastica più soldi che a tanti altri. Io non so se stava aspettando qualche provvedimento esterno, qualche provvedimento miracoloso ma mi sarei aspettato quantomeno che lei prendesse il Sindaco e gli minacciasse eventuali dimissioni perché un assessore che si fa sotterrare da altri colleghi, in maniera sistematica, risorse sull'edilizia scolastica vanificando di fatto un percorso iniziato negli scorsi dieci anni dalle amministrazioni Hüllweck, il percorso di messa in sicurezza degli istituti scolastici che è un percorso lungo e costoso che richiede risorse a iosa, mi sarei aspettato un intervento più duro da parte sua. Lei si aspetta un'integrazione, sinceramente non so come, aspettiamo.

Nello stesso modo ci sono anche dei tagli sul riscaldamento delle scuole. Io non so se ci aspettiamo il taglio perché speriamo che l'anno in corso e l'anno prossimo sia un anno meno freddo, però visto quello che è successo quest'inverno direi che tagliare sul riscaldamento delle scuole credo che questa sia in informazione che vada girata alla cittadinanza e sicuramente non credo che qualsiasi genitore, noi compresi che siamo genitori, potremmo ritenerci soddisfatti dall'Amministrazione che taglia sul riscaldamento.

Decentramento, circoscrizioni. Quest'Amministrazione non si preoccupa minimamente di ricostituire le circoscrizioni, le ritiene inutili, peccato che siano un istituto di partecipazione democratica dei cittadini, noi ne chiedevamo il taglio, la riduzione, la riorganizzazione dei poteri e il sindaco Variati, da buon accentratore qual è, da come lavora tutti i giorni si può notare che lo è, dice che le circoscrizioni non servono però mantiene a bilancio i soldi per le circoscrizioni perché con un atto di furbizia pagherà a pioggia tutte quelle associazioni che sono alla canna del gas, che hanno difficoltà quotidiane ad organizzare attività sociali, culturali, ricreative e giovanili e lui giustamente userà questi contributi per poi naturalmente chiedere anche un consenso elettorale in un secondo momento.

Credo non sia quantomeno corretto ed è per questo motivo che, io ed altri colleghi, abbiamo posto degli emendamenti che tolgono soldi a quelle risorse perché se non si crede nelle circoscrizioni quei capitoli dovrebbero andare cassati. Per non parlare poi come una Giunta di centrosinistra elimina di fatto, perché riduce drasticamente, il bilancio del difensore civico, ma non siete voi che appoggiavate in passato quelle associazioni che tutelavano il referendum e quindi gli istituti di partecipazione? Andate a tagliare invece di fatto il difensore civico, la cui riforma del regolamento per l'elezione rimane lì ferma a giacere in commissione senza che nessuno se ne preoccupi.

Poi, tagliano però si dedicano a strade e marciapiedi. No, non è vero perché ci sono 700.000 euro a mutuo per manutenzione strade e 300.000 euro per i marciapiedi. Posso garantire, l'ex assessore Cicero potrà dirlo, che queste sono cifre ridicole per fare lavori di questo tipo, non sono sufficienti, non basteranno, farete poco, questo ve lo posso garantire, però trovate circa 35 milioni di euro da destinare alla lavorazione del PAT perché è praticamente pronto ed è giusto che venga smontato, sia mai che quel PAT vada bene per la città di Vicenza e che lo porti avanti un'Amministrazione diversa da quella del centrodestra.

Sicurezza. Assessore Dalla Pozza, ogni tanto ne abbiamo parlato, secondo me stiamo facendo passi indietro, se non fosse per qualche aiuto regionale Campo Marzio, e ve lo garantisco perché io lavoro in Viale Roma e lo vedo tutti i giorni dalla mia finestra, sta degenerando. E' sufficiente parlare con i poliziotti e carabinieri in borghese che passano quotidianamente per controlli e per arresti per spaccio, sta diventando una questione invivibile, sta tornando a com'era dieci anni fa vanificando il lavoro dell'Amministrazione che della sicurezza ne ha fatto una battaglia importante.

Qualcosa di positivo l'ho trovato francamente, non posso dire che è tutto negativo, una cosa positiva c'è ed è la messa a mutuo della pista ciclabile Anconetta-Ospedaletto. Devo darvi atto, è una battaglia che io porto avanti da anni, se riuscite a fare quella pista ciclabile devo darvi atto che sarà un'opera importante perché Ospedaletto è una realtà tagliata fuori dalla città, andare in bicicletta da Ospedaletto ad Anconetta in centro vuol dire correre un pericolo di vita, di incolumità fisica oggettiva perché la strada Postumia è la strada a più alto numero di incidenti anche mortali. Devo dire che allo stesso modo, per la stessa zona, c'è la possibilità di costruire una scuola, quella di via Turra, però viene inserita a ricavi nel 2011 e praticamente vuol dire non farla. Presenterò un emendamento dove quantomeno vengano previsti dei soldi per un inizio di progettazione della scuola già dal 2009.

Consigliere Volpiana, lei chiede più infrastrutture ma lei è in Commissione Territorio, si rende conto dell'atteggiamento che avete avuto sulla questione dei ponti di Debba? Quando andiamo a fare delle infrastrutture è chiaro che non possiamo accontentare tutti ma un'operazione come questa, essenziale per la circolazione cittadina e non solo ma anche provinciale, ho notato, anche da parte di alcuni assessori, un atteggiamento non dico ostruzionistico ma quantomeno di frenata, di inerzia. Per non parlare poi della tangenziale nord, un elemento essenziale dove il Sindaco si preoccupa di fare viaggi in America anziché andare a Roma a chiedere i soldi al governo per portare a casa non solo la progettazione ma la realizzazione dell'opera stessa.

Un ultimo aspetto, il bilancio è un bilancio che evidentemente è in difficoltà anche per ragioni di crisi economica. Questa Giunta cosa fa? Tenta di aiutare da una parte le famiglie, però uccide le imprese in difficoltà aumentando la tariffa sui rifiuti. La tariffa sui rifiuti, e questo lo ripeto, per ciascuna azienda locale una media di aumento di 700-800 euro all'anno. Che cosa fa quest'Amministrazione? Nega, a parte a qualcuno, assessore Lago, i plateatici in Piazza dei Signori e in piazza Biade. Siccome i bar stanno lavorando tantissimo e sono in difficoltà, lei forse lo sa perché se ne intende, nega la possibilità di installare plateatici, e l'assessore Ruggeri lo sa benissimo ...

(interruzione)

- **ROSSI**: ... sono cose ovviamente che, se raggiunte come del resto lo saranno, portano orgoglio alla sua professione e darà delle risposte concrete a chi ha creduto in lui. Ha parlato delle cinque società legate all'azienda, ha parlato degli obiettivi che queste cinque società si sono prefisse, ci sono degli obiettivi da raggiungere, c'è una riorganizzazione di queste cinque società e ovviamente, altro problema importante sottolineato dal presidente, è rivedere l'operato del personale, dare loro incentivi, dare loro voglia di lavorare per questa grande azienda.

Su quanto sto dicendo e in merito all'intervento del presidente Fazioli volevo dire due cose al collega Franzina. Collega Franzina, sempre per chiarezza, lei ieri sera si è espresso nei riguardi di Fazioli in maniera positiva se non ho letto male, allora mi dica che differenza c'è tra ieri sera e martedì sera in cui quarantott'ore prima aveva espresso, e sono andato a rileggere, cose sconvenienti da parte dell'amministrazione Fazioli, a distanza di quarantott'ore è il miglior presidente che potevamo avere. Io sono contento, non è polemica la mia ma è solamente per capire che differenza c'è stata tra martedì e ieri sera. Poi, oltretutto, per quanto riguarda i due mandati di cui parlava lei e qualche suo collega, sempre per non fare polemiche, è vero come diceva l'onorevole Dal Lago che ha letto questo bilancio come fossero gli altri, avete fatto ordinaria amministrazione. Benissimo. Le due cose importanti che avete fatto, non è la prima volta che lo dico, ed era meglio se non le aveste fatte, sono iniziate male e stanno finendo male.

Primo, c'è la magistratura che sta indagando e non voglio fare polemica e ci sono voragini di natura economica attorno ai due stabili. È stata una bella opera quella che avete fatto o era meglio che la città non ne avesse di queste grane? Dite voi se siete orgogliosi di questo.

Per quanto riguarda il bilancio, io ringrazio i funzionari, qualcuno dirà che rientra nel lavoro che svolgono, comunque sicuramente fare un bilancio in questa situazione e con queste difficoltà che sono state elencate non è una cosa da poco, grazie ai funzionari e grazie all'assessore per quello che ci ha fornito.

Per quanto riguarda il bilancio di questa Amministrazione, io mi soffermerei, come hanno già fatto altri colleghi, su alcuni temi, il sociale. Ovviamente sono anni che ci sono persone e famiglie che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese e purtroppo la crisi internazionale porterà, come è stato detto, ulteriori famiglie e ulteriori persone e aziende ad avere veramente grosse difficoltà per il futuro. Uno sforzo questa Amministrazione, per quello che gli compete, è giusto che lo faccia, è giusto che ci diamo degli obiettivi per sollevare per quello che sarà possibile queste famiglie e la cosa sicuramente, visti i chiari di luna, non finirà qui purtroppo.

Un impegno, come ha detto il collega Diamanti, è anche riservato ai giovani, non trascuriamo questo settore. La città, come sappiamo, è in mano a loro per il domani, dedichiamo un po' di tempo, organizziamo quello che è necessario, facciamo tutto ciò che è possibile come maggioranza.

Ultime due cose, le strutture scolastiche, sapere che i nostri figli possono andare in un ambiente dove ci sia sicurezza, conforto è d'obbligo da parte del Sindaco e di questa Amministrazione. Anche lì, pur sapendo che le risorse economiche sono venute meno, gli introiti per la prima casa, anche negli altri comuni e non solo a Vicenza, sono venute meno anche alcuni giri contabili da parte di AIM per quelle faccende che tutti conosciamo,

ovviamente dobbiamo anche attraverso degli sponsor trovare risorse perché questi tre punti possano avere continuità e possano avere risorse ovviamente di sistemazione e di impegno da parte nostra.

La grande opera di cui qualcuno parlava potrebbe essere questa, anziché fare un secondo teatro potrebbe essere che questa Amministrazione si dia dei tempi, ad esempio, per rimettere a posto quelle famose strade, quei famosi marciapiedi, per mettere in sicurezza ciò che ovviamente per ragioni diverse in questi anni non sono state fatte. Questa è la grande opera che questa Amministrazione potrebbe darsi nei prossimi mesi.

Per finire sono d'accordo, come qualche collega di opposizione diceva, diamoci una mano, ce la diamo purché sia un impegno comune quello di arrivare qui senza polemiche, ovviamente cercare di superare quegli ostacoli che qualche volta ci dividono e guardare questo obiettivo nell'interesse dei cittadini. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rossi. La parola al collega Veltroni. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. Il mio intervento da segretario cittadino del Partito Democratico è tutto per un grande apprezzamento nei confronti della Giunta per aver accolto un'indicazione che proveniva dal Partito Democratico che era quella di tutelare e di privilegiare gli investimenti nel sociale. E l'apprezzamento è esteso a tutti i colleghi della maggioranza perché mentre noi dicevamo questo contemporaneamente, in maniera indipendente, anche la Lista Variati Vicenza Capoluogo sosteneva la necessità in questo bilancio di non tagliare le spese sociali. Il fatto che poi questo capitolo sia stato anche rafforzato è una cosa importante, pur in un bilancio di tempi duri.

Certo, questa cosa non sarà sufficiente per affrontare e superare in città la crisi che si sta abbattendo su di noi, nel breve tragitto che ieri facevo per venire qui ho incontrato due persone ed entrambe mi hanno manifestato il loro smarrimento per essere stato l'uno messo in mobilità e l'altro, dipendente di una piccolissima azienda artigiana, essere semplicemente a casa. Laddove noi con il nostro bilancio non potremo arrivare a dare delle risposte ai nostri concittadini bisognerà, per quanto di competenza del Comune, cercare di arrivarci con gli strumenti di pianificazione, cercare di arrivarci andando a produrre o a stimolare dei patti tra tutti gli attori dei processi produttivi, le banche per esempio, le associazioni di categoria. Ci vuole qualcosa per cui perlomeno quelle aziende che nel nostro territorio sono depositarie di un know how, di un qualcosa di importante, almeno quelle non debbano arrivare a chiudere e a disperdere quindi quel patrimonio, quel valore tecnologico che possono avere e che una volta passata l'onda fa la differenza per la ripresa.

Volevo dire un altro paio di cose in maniera scoordinata rispetto a quanto detto finora relativamente ai rapporti tra maggioranza e minoranza. Sono convinto anch'io che periodi come questi richiamino tutti ad un rapporto di rispetto, pur nel diverso compito che maggioranza ed opposizione hanno. Certo è che quando uno parla di Pinocchio, a me viene da rispondere il gatto e la volpe. Io capisco che c'è una normale lotta che si fa tra maggioranza ed opposizione, però dovrebbe essere tutto ispirato comunque anche nella durezza al rispetto, al rispetto della verità perché altrimenti è difficile adottare comportamenti a doppia velocità e in certe circostanze richiamarsi alla responsabilità e alla collaborazione e in altre sentirsi liberi di battere tutte le strade possibili tanto gli altri sono dall'altra parte.

Ci vuole una logica, una coerenza che sia applicata in maniera uniforme a tutte le circostanze come, per esempio, anche nel suscitare, magari anche con informazioni non appropriate, un atteggiamento da parte dei concittadini con manifesti che risultano in taluni casi striscioni offensivi. Un conto è contestare, un conto è offendere.

Detto questo ho apprezzato molto l'intervento del consigliere Pigato. Condivido che per esempio l'informazione non stia giocando un ruolo positivo in questa circostanza, andando alla caccia dei casini, come qualche cronista mi ha detto, e mettendo o anche non prendendo in

considerazione le notizie che raccontano come vanno avanti i progetti, privilegiando il gossip, adottano un comportamento che non esito a definire antisociale, alimentando lo scontro si fa esattamente il contrario di ciò che in questo momento, ma vorrei dire sempre, serve ad una società civile. Alimentando lo scontro e acuendo anche artatamente lo scontro, criticando la portata, mettendo la lente di ingrandimento e deformando quindi il rapporto tra quello che è coesione e dissenso.

Una piccola cosa vorrei dire anche per riprendere un intervento di Marco Appoggi sulla scuola di Arti e Mestieri per dire che è conosciuta in tutto il mondo, ci sono ragazzi che vengono dal Giappone, dall'Africa per imparare i mestieri che gli vengono proposti. Certo, noi un tempo avevamo l'industria orafa che era molto fiorente e attingeva ai ragazzi che uscivano da quella scuola a piene mani, oggi quella scuola sta anche rinnovandosi e io credo che in un tessuto come il nostro dove abbiamo l'università e un distretto della meccatronica da incentivare e sviluppare, però abbiamo anche una peculiarità nel nostro Veneto e nella nostra città di Vicenza che sono queste professioni, abbiamo anche le scuole professionali che sono una peculiarità della nostra regione e in particolare questa scuola, come dicevo prima, è nota in tutto il mondo, è considerata per la specificità dei corsi che offre ed è considerata molto bene. Vicenza è nota anche per questa piccola cosa. Quindi se andando avanti riusciremo ad avere una considerazione anche per questo, credo che sarà una cosa buona. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Comunico che sono iscritti a parlare ancora quattro consiglieri, Barbieri, Pecori, Balbi e Rolando, però è pervenuta ai banchi della presidenza una richiesta di sospensione dei lavori consiliari dopo l'intervento del consigliere Pecori. La parola alla collega Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente, sarò breve vista la tarda ora. A mio avviso questo è un villaggio prudenziale, è un bilancio che non tiene conto della realtà della città, della grave crisi della città. Tutti quanti, anche dalla minoranza, è stato fatto un elogio per i 300.000 euro messi all'assessorato al sociale però io dico che sono pochi, bisognava osare molto di più, trovare degli altri soldi.

Ho sentito prima il consigliere Volpiana che diceva: fate un giro in via Torino. Io sono lì tutti i giorni, è il mio lavoro, siamo nelle barricate. Prima il consigliere Formisano diceva: io non so i dati di quante persone transitano all'INPS. Gli ho detto: vieni da me, in 20 giorni, 1800 persone hanno perso un posto di lavoro e non teniamo i dati di quelli che sono stati sospesi. Per cui io mi domando, con 300.000 euro cosa affronteremo? Perché allora non accogliamo ciò che ha detto ieri il consigliere Abalti: mettiamoci insieme, in ognuno di noi ci sono delle capacità e delle professionalità, basta continuamente spararci addosso perché veramente è una cosa che mi intristisce e mi avvilisce. Forse perché io vivo la quotidianità ogni momento e vado a casa con i pensieri di cosa potrò rispondere il giorno dopo quando la persona che ha perso il lavoro mi dice: signora, dove devo andare? Cosa devo fare? Sinceramente non so più cosa rispondere. Anche qui il Comune dovrebbe dare delle risposte, non deve dare delle risposte di lavoro ma dovremmo progettare insieme.

Io ho visto che sono mancati anche per quanto riguarda l'individuazione dei progetti. Perché nelle circoscrizioni non ricaviamo degli spazi, riprendiamo gli orti, saranno poca cosa però anche questo può dare delle piccole risposte. Una cosa che mi ha lasciato molto perplessa e amareggiata è aver visto di aver tolto dal bilancio dei fondi per i disabili, il trasporto dei disabili. Signori, parliamo di integrazione ma l'integrazione avviene anche con la quotidianità, anche loro hanno il diritto e il dovere di poter usufruire del loro tempo come lo facciamo noi normodotati, per cui per me veramente è stata una cosa che mi ha amareggiato. Non voglio essere polemica, mettiamoci tutti a lavorare perché la città può essere travolta da una piena che non possiamo immaginare.

Faccio anche riferimento a quello che ha detto il consigliere Rucco. L'aumento delle imposte sui rifiuti. Per voi sembrerà poca cosa però abbiamo le aziende che stanno chiudendo e in alcuni bilanci anche quel poco fa la differenza. Forse non era il momento questo, bisognava ma non era questo il momento. È una situazione che è precipitata, è precipitata dalle mani di tutti, noi pensavamo di uscirne indenni o di averne solo dei riflessi limitati, in realtà non è così e non so cosa ci presenteranno i prossimi mesi perché noi abbiamo solo il sentore. Del resto quando sentiamo dire da Obama che l'America ne uscirà forse nel 2012, io dico che siamo un paese di trasformazione, noi comperiamo i prodotti, li lavoriamo per portarli fuori all'estero, l'America era uno dei quei partner che comperava da noi, se loro non hanno le capacità noi non usciremo.

L'altro giorno ho avuto un incontro con il direttore generale della Valbruna e mi ha detto: non vogliamo lasciare a casa gli operai ma saremo costretti, ora come ora lavoriamo per riempire il magazzino, non sappiamo più dove mettere la merce. E adesso cosa facciamo? Oggi ho avuto Campagnolo, il quale ha aperto la cassa di mobilità, è un bollettino di guerra per cui 300.000 euro, signori, sono bazzecole. Io veramente non vorrei essere nei panni dell'assessore Giuliani, da parte mia avrà tutto il mio appoggio e la mia solidarietà e rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo per il bene per la nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera. La parola al collega Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Devo dire che ieri quando ho fatto il mio primo intervento ho seguito le linee programmatiche del sindaco Variati, illustrando che dal mio punto di vista non erano state poi molto seguite sul bilancio e mi sarei aspettato magari qualche intervento che mi diceva: Pecori non ti sei accorto che quell'intervento c'è, quello si è fatto, la maggioranza si è incentrata più che altro come al solito sul pingpong "guardiamo al passato, guardiamo a Verona, guardiamo a Udine".

Consiglieri, ma chi se ne importa, qui stiamo valutando il bilancio del Comune di Vicenza, guardiamo al nostro, guardiamo quello che offriamo alla città nei prossimi anni. Cosa volete che mi interessi di cosa sia capace o no l'assessore al bilancio di Verona piuttosto che di Udine, di Trento, Cattaneo a Palermo, Berlusconi, cosa c'entra? Stiamo parlando del bilancio del Comune di Vicenza.

Poi l'onorevole Dal Lago diceva: sono in imbarazzo perché è un bilancio simile a quello di Hüllweck, anzi piatto, identico. Già qui ci sta un elemento di criticità, ma non ci siamo accorti che siamo passati da un governo di centrodestra a un governo di centrosinistra e il bilancio è uguale? Allora mi viene da fare la battuta, fate qualcosa di sinistra, siete un governo di centrosinistra o no? Se siete un governo di centro, allora ditemelo chiaramente perché forse potrei anche essere interessato essendo un centrista, ma insomma fate qualcosa di sinistra.

Poi un'altra cosa che mi piace sottolineare, Sindaco, perché è persona intelligente. Non è che le critiche che vengono mosse da questi banchi da parte dell'opposizione rimangono lì, le critiche sono fatte per cercare di migliorare. Anche gli emendamenti, gli ordini del giorno, sono stati per cercare di migliorare il bilancio a favore evidentemente della città, non solo per dire che non va bene, che è tutto cattivo, ci sono cose positive però abbia pazienza, è chiaro che l'opposizione non è che perde i suoi dieci minuti a dire che questo va bene, ci pensa la maggioranza, ci pensano gli assessori, l'opposizione ha anche il compito di sottolineare le criticità perché poi un sindaco intelligente le sa cogliere e andare quindi ad intervenire a favore della città.

Lo abbiamo detto prima, per esempio tocchiamo il tasto del sociale, abbiamo dato 300.000 euro al sociale, poi i risultati quali sono? Apriamo il giornale e scopriamo che, come ha detto la consigliera Baccarin in modo molto più delicato di me, scopriamo che poi i disabili restano a casa di sera. Allora io non posso imputarlo all'assessore Giuliani anche perché non so i termini corretti della questione, però è chiaro che da consigliere di opposizione rimango un po' stranito.

Tra le altre cose io difensore civico ho fatto progetti e progetti a vantaggio della disabilità e poi scopro che l'assessorato al sociale, nonostante sia l'unico assessorato che ha goduto di più somme, lascia a casa di notte le persone con disabilità. Anche questa è una critica evidentemente ma che serve per spronare l'Amministrazione a cercare una soluzione immediata al problema.

Poi anche qui è vero che ci sono 500.000 euro in più però so anche che ci sono 300.000 euro in meno che erano stati stanziati dalla fondazione Cariverona per la consegna dei pasti a domicilio, un nuovo progetto, anche lì non conosciamo noi consiglieri i termini esatti della questione però rimaniamo un po' storditi sentendo che c'era una fondazione che ci metteva a disposizione 300.000 euro per migliorare questo servizio di consegna pasti a domicilio e l'Amministrazione non ha ritenuto di dover cogliere questa offerta. Allora, anche qui è una critica costruttiva, nel senso che poi l'assessore ci saprà dire il perché. Ma non perché interessa a noi, interessa alla città chiaramente sapere questa situazione.

Sicurezza. Prendiamo nota, progetto notti tranquille. Anche qui, di che cosa stiamo parlando? Chiamiamolo progetto notte tranquilla perché alla fine sarà una sera che abbiamo la pattuglia che gira. Allora diciamo ai nostri cittadini che il progetto, la sbandierata sicurezza delle linee programmatiche non c'è perché ci sarà una sera una pattuglia che girerà di notte. Allora quella sera cittadini state tranquilli, tutto il resto della settimana state chiusi dentro casa.

Allora io lo so che il bilancio è quello che è, quindi l'assessore Dalla Pozza non poteva certo mandare le pattuglie in giro tutta la settimana, però non lo chiamiamo "notti tranquille", diciamo che il bilancio è quello che è, abbiamo la possibilità di mandare una pattuglia il sabato sera o il venerdì, o il giovedì, ma diciamoglielo alla gente perché magari escono il martedì pensando di essere tranquilli ...

(interruzione)

... va bene Dalla Pozza, allora mi dica se abbiamo le pattuglie tutta la settimana che girano di notte. No, non è così, allora non lo chiamiamo notti sicure questo progetto, chiamiamolo sabato sicuro, venerdì sicuro, mercoledì sicuro, un po' di chiarezza.

Ripeto, anche queste sono tutte sottolineature che vogliono richiamare l'attenzione dell'Amministrazione e non il gusto della polemica fine a se stessa. Bisogna avere l'intelligenza di saper cogliere questi segnali, come è stato fatto sulla problematica del trasporto per disabili notturno, è stato colto anche dai consiglieri di maggioranza per cui vedo che c'è una sensibilità e sono convinto che siete veramente interessati alla questione.

Un'altra questione che pongo da opposizione: ci siamo scordati delle onde elettromagnetiche? Il Comune di Vicenza aveva concluso un contratto di collaborazione con un ingegnere illustre di Padova per monitorare le onde elettromagnetiche relative alle stazioni radiobase. Voi sapete meglio di me che oggi in tutta la città vengono i gestori e piantano i loro tralicci della telefonia. Tutto legittimo perché la legge sulle telecomunicazioni Gasparri lo prevede ma la legge prevede anche dei tetti massimi di emanazione di onde. Ebbene, il Comune di Vicenza, siccome ogni volta che viene piantata una stazione radiobase i residenti si allarmano giustamente, nascevano i comitati, venivano a bussare in Comune e il Comune diceva: aspettiamo, andiamo a verificare, abbiamo il tecnico, l'ingegner Petrella, lui usciva, faceva i rilievi, se i rilievi erano contenuti dentro i limiti di emissione della legge non si poteva fare niente, quindi le stazioni rimanevano lì, ma almeno il cittadino aveva la garanzia e la tranquillità di sapere che le emissioni erano entro la norma. Ebbene, questo contratto con l'ingegner Petrella o con qualunque altro professionista non c'è più, non c'è più questa somma stanziata a tutela. Allora cosa succederà? Che quando un cittadino verrà a protestare perché si trova l'antenna piazzata accanto a casa sua e gli viene il dubbio se gli farà male o avrà problemi di salute, ecc. ...

(interruzione)

... ho capito ma lei sa meglio di me, assessore, che l'ARPAV esce una volta ogni quanto oppure mette in lista d'attesa. Avevamo il nostro ingegnere, il comitato si tranquillizzava entro certi limiti perché anche se gli dici che le onde elettromagnetiche non fanno male c'è sempre la solita ..., però almeno era un controllo che l'Amministrazione offriva ai cittadini.

Questi sono punti per sommi capi, poi leggerete anche l'ordine del giorno che io ritengo di un'opposizione costruttiva, cioè di dare dei suggerimenti all'Amministrazione laddove ci siano delle dimenticanze fisiologiche perché è evidente che in un bilancio non è che si può pensare a tutto, non siamo onniscienti, ognuno ha una sensibilità per cui evidentemente ci si può ragionare, si può lavorare per migliorarlo nell'interesse della collettività. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prima di proseguire i lavori comunico una buona notizia, da informative Ansa si apprende in questo momento che tutti gli operatori di Medici senza frontiere rapiti in Darfour sono stati liberati, quindi è un motivo di gioia per tutti noi. Sono iscritti a parlare Balbi, Rolando e Meridio, però prima bisogna votare la richiesta di sospensione dei lavori che è pervenuta ai banchi della presidenza. Scrutatori Rossi, Borò e Capitano. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 21. Contrari: 2. Astenuti: nessuno. Ci vediamo lunedì alle ore 16.30.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano